

FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA
S.P.A. A S.U.
FINAOSTA S.P.A.

POST

PEA

RELAZIONE SEMESTRALE

DOCUMENTI STRATEGICI DI CUI ALL'ART.8 L.R. 20/2016
(MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO NELLE
SOCIETA' IN HOUSE)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
30/10/2019

A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2020 – 2022	3
I. PREMESSA.....	4
Mission aziendale	4
Attività	5
Andamenti storici, mercato di riferimento e posizionamento	8
Andamento storico: stato patrimoniale	8
Andamento storico: conto economico	11
Mercato di riferimento e posizionamento	13
II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2020 - 2022	17
Criteria di redazione	17
Gli obiettivi strategici 2020 - 2022	17
1) Crediti finanziari	18
2) Investimenti della liquidità disponibile	19
3) Partecipazioni	21
4) Debiti	21
5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia	23
6) Margine di interesse e Commissioni attive	27
7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti	27
8) Spese per il personale.....	29
9) Altre spese amministrative.....	32
10) Spese per servizi IT e investimenti IT.....	33
11) Costi relativi alla gestione degli immobili	33
12) Imposte sul reddito d'esercizio	34
III. PROSPETTI PREVISIONALI 2020 - 2022	35
1) Stato Patrimoniale	37
2) Conto Economico.....	38
3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto	39
B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2020	40
I. PREMESSA.....	41
a) Budget economico	41
b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione	41
c) Analisi finanziaria della società	42
d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo	44
e) Piano annuale delle assunzioni	44
f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento	44
g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale	44
C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019	46

**A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE
(POST) 2020 – 2022**

I. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 8 L.R. 20/2016 (Modalità di esercizio del controllo analogo nelle società In House) ed è composto dal POST (Programma Operativo Strategico Triennale, di seguito POST o Piano) e dal PEA (Programma Esecutivo Annuale, di seguito anche Budget).

Mission aziendale

La Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.A. a s.u. siglabile "Finaosta S.p.A." (di seguito Finaosta) è una società costituita nel 1982 con L.r. 16/1982 poi modificata con la L.r. 7/2006. Il capitale sociale di 112 milioni di euro è interamente posseduto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – per effetto dell'acquisto delle azioni detenute da privati avvenuto nel 2009 - che esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Il Patrimonio netto al 31/12/2018 ammontava a 224 milioni di euro (223,2 milioni di euro nel 2017) diminuito rispetto all'anno precedente a seguito principalmente della distribuzione straordinaria di riserve di 10 milioni di euro.

Pertanto, Finaosta è qualificata società "in house" e di conseguenza opera sul mercato nelle forme e nei limiti che questa qualifica impone.

Finaosta concorre, nel quadro della politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le linee-guida indicate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tali finalità vengono perseguite, principalmente, con forme di intervento tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

L'attività di impresa si considera prevalentemente svolta nel territorio regionale quando qui siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione e, ove richiesto, la direzione tecnica e quella amministrativa.

Finaosta può intervenire anche a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività al di fuori del territorio regionale oppure a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale che attuino iniziative al di fuori dello stesso, purché funzionali allo sviluppo di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale o al conseguimento di obiettivi che presentino interesse per il contesto economico regionale.

Per il conseguimento dello scopo sociale, Finaosta svolge le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma (mutui e contributi) e assunzione di partecipazioni, tendenzialmente temporanee, in società di capitali, anche straniere, già costituite o da costituire, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di

interesse per il contesto economico regionale. Finaosta, inoltre, pone in essere le altre attività previste dallo Statuto sociale in particolare:

- fornire consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e societaria e di strategia industriale;
- assumere incarichi di studio, di consulenza, di assistenza e di gestione affidati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- compiere, per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta necessaria o semplicemente utile per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- gestire fondi di rotazione, alimentati da provvista fornita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o da Finaosta stessa e/o da altri enti pubblici, finalizzati alla concessione di finanziamenti a favore dei soggetti indicati nelle leggi regionali di istituzione dei fondi stessi e regolamentati da apposite convenzioni;
- attuare interventi utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, su incarico della Giunta regionale e di altri enti, nonché svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- provvedere, utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, alla progettazione, costruzione, acquisto e locazione di immobili da utilizzare ai fini industriali (per produzione di beni e servizi), commerciali o turistici, da gestire o da alienare; per il raggiungimento di tali obiettivi, la Finaosta potrà acquistare e lottizzare terreni e fabbricati.

La Società è iscritta all'Albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB. Inoltre, a far data dal 26/10/2016, è iscritto nell'Albo dei gruppi finanziari, di cui all'art. 109 del TUB, il "gruppo Finaosta", composto dalla capogruppo Finaosta S.p.A. e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.

Attività

Finaosta opera:

- in Gestione ordinaria (di seguito GO): operazioni poste in essere con il patrimonio netto della società (L.r. 7/2006), interventi sul capitale di rischio, finanziamenti per l'acquisto di beni produttivi e di consolidamento dell'indebitamento finanziario delle PMI, provvista per operazioni di leasing poste in essere da banche o finanziarie di gruppi bancari a fronte di investimenti di aziende locali;
- in Gestione speciale (di seguito GS): operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione (L.r. 7/2006);
- mediante la gestione di fondi di rotazione istituiti da specifiche leggi regionali (di seguito FdR) destinati a specifici settori/ambiti:
 - 1) settore artigiano e industriale (L.r. 6/2003);
 - 2) alberghi, altre strutture ricettive e commercio (L.r. 19/2001);
 - 3) turismo equestre (L.r. 33/1993);
 - 4) prima casa, recupero centri storici, tetti in lose e anticipo detrazioni fiscali (L.r. 3/2013.);
 - 5) miglioramento fondiario in agricoltura e agriturismo (L.r. 17/2016 ex Ll.rr. 43/1996 e 29/2006);
 - 6) settore termale (L.r. 38/1998);

- 7) impianti a fune (L.r. 8/2004 ex Ll.rr. 46/1985 e 8/1998);
 - 8) contributi alla ricerca e sviluppo (L.r. 84/1993);
 - 9) interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia residenziale (L.r. 13/2015);
 - 10) consulenza e gestione di piani energetici e tematiche energetiche con il Centro Osservazione Energia (istituito con L.r. 3/2006 in Finaosta);
 - 11) sostegno all'avvio di nuove imprese innovative (L.r. 14/2011);
 - 12) microcredito a imprese (L.r. 20/2013);
 - 13) microcredito, prestiti d'onore e contributi (L.r. 52/2009);
 - 14) capitalizzazione delle imprese industriali ed artigiane (L.r. 12/2016);
 - 15) aiuto all'innovazione (DGR 681/2016);
 - 16) delocalizzazione (L.r. 11/2002);
 - 17) contributi all'editoria (L.r. 11/2008).
- gestione di interventi a valere su fondi europei in qualità di organismo intermedio.

Di questi risultano a rischio della società, oltre alla GO, le gestioni dei FdR di cui dai numeri 1 al numero 6.

Si sottolinea che le attività relative alla GO hanno un impatto sul conto economico di Finaosta e, pertanto, sul suo risultato di bilancio, così come le commissioni riconosciute per la gestione dei fondi di GS e dei FdR e gli accantonamenti e le riprese di valore su crediti per le gestioni a rischio. Per contro, non incidono sul conto economico aziendale gli interessi attivi o passivi (generati quest'ultimi dalle operazioni di indebitamento Cassa depositi e Prestiti e CVA S.p.A.) relativi ai fondi di GS e ai FdR, che sono riconosciuti alla Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite, rispettivamente, la contabilizzazione dell'incremento fondi e del costo di retrocessione.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate.

Inoltre Finaosta gestisce, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, studi e progetti regionali ed europei nell'ambito del risparmio energetico nell'edilizia pubblica e privata ed effettua il monitoraggio del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) redigendo il BER (Bilancio Energetico Regionale) a fronte degli obiettivi nazionali e regionali di "burden sharing".

Per meglio comprendere la dimensione operativa di Finaosta si espone sinteticamente la sua operatività con i seguenti dati (importi in migliaia di euro):

- a) importo e numero di erogazioni, rientri e deliberazioni registrate nel 2018:

Gestione (keuro)	Erogazioni		Rientri		Delibere	
	n.	importo	capitale	interessi	n.	importo
G.O.	76	13.232	16.053	2.415	56	13.428
L.R. 101/82*	0	0	30	1	0	0
L.R. 33/73*	0	0	5.437	346	0	0
L.R. 03/13	363	35.049	29.375	3.485	289	37.553
L.R. 33/93	0	0	10	1	0	0
L.R. 17/16	49	3.441	1.462	171	46	4.787
L.R. 19/01	59	20.721	9.076	1.724	22	13.072
L.R. 6/03	20	1.901	4.458	324	15	2.432
L.R. 7/04*	0	0	33	1	0	0
L.R. 29/06	4	384	49	10	2	535
Totale gestioni con rischio diretto	571	74.728	65.982	8.479	430	71.807
G.S.	294	47.731	4.387	559	13	33.472
L.R. 46/85*	0	0	2.246	128	0	0
L.R. 84/93	15	1.138	0	0	4	205
L.R. 11/02	0	0	2	0	0	0
DGR 681/16	3	20	0	0	0	0
L.R. 52/09	0	0	12	0	0	0
L.R. 20/2013	0	0	894	0	0	0
L.R. 14/2011	14	217	0	0	1	6
L.R. 13/2015	63	2.473	84	19	43	2.542
Totale gestioni senza rischio	389	51.579	7.624	706	61	36.226
TOTALI	960	126.306	73.607	9.185	491	108.033

* gestioni chiuse

- b) volume delle erogazioni - dal 1982 al 2018 le erogazioni della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo hanno portato ad un volume totale di 3,9 miliardi di euro circa, dei quali 1,8 miliardi di euro a rischio della società - registrato nel quadriennio 2014 - 2018 della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo:

Esercizi	G.O.	G.S.	F.d.R.					Totale	
			3/13**	43/96	19/01	84/93	6/03		altre
2014	10.128	107.234	34.138	1.952	15.239	5.013	8.113	351	182.168
2015	9.541	85.055	30.296	2.586	18.954	1.691	3.388	1.648	153.159
2016	9.132	67.175	22.645	1.586	7.384	2.334	1.790	3.260	115.304
2017	11.753	51.311	18.796	412	10.723	824	2.192	1.943	105.999
2018	13.232	47.731	35.049	3.441	20.721	1.138	1.901	3.094	126.307

**= sostituisce la l.r. 76/84 e la l.r. 33/73 capo I
importi in keuro

In netto miglioramento di circa 20,3 milioni di euro nel 2018 l'importo complessivo delle erogazioni rispetto al 2017. L'incremento ha interessato quasi tutti i principali comparti di intervento della Società con esclusione della sola Gestione speciale. In particolare l'edilizia residenziale (L.R. 3/13), che si consolida quale attività principale delle "gestioni con rischio diretto", ha raccolto 363 interventi per un totale di circa 35 milioni di euro, in aumento di 13,3 milioni di euro sul 2017. Medesima tendenza il comparto alberghiero (L.R. 19/01) dove a fronte di 59 interventi, rispetto ai 57 del 2017, gli importi erogati si sono attestati a 20,7

milioni di euro rispetto ai 10,7 milioni di euro del 2016. Le erogazioni in Gestione Speciale, al netto delle erogazioni dei contributi per il sostegno economico delle spese per il riscaldamento domestico (Bon de Chauffage), sono state 294 per un totale di 47,7 milioni di euro rispetto ai 51,3 milioni di euro del 2017 su 404 erogazioni. Finaosta, a decorrere dal 2011, eroga anche i contributi “Bon Chauffage” ammontanti a 3,8 milioni di euro nel 2018, sensibilmente aumentati rispetto ai 0,5 milioni di euro del 2017. Le maggiori erogazioni del 2018 sono dovute alle erogazioni avvenute a decorrere da gennaio di quell’anno di competenza tuttavia del 2017. Si segnala che i contributi “Bon Chauffage” non saranno più erogati dalla Finaosta con decorrenza dall’anno di competenza 2018.

Andamenti storici, mercato di riferimento e posizionamento

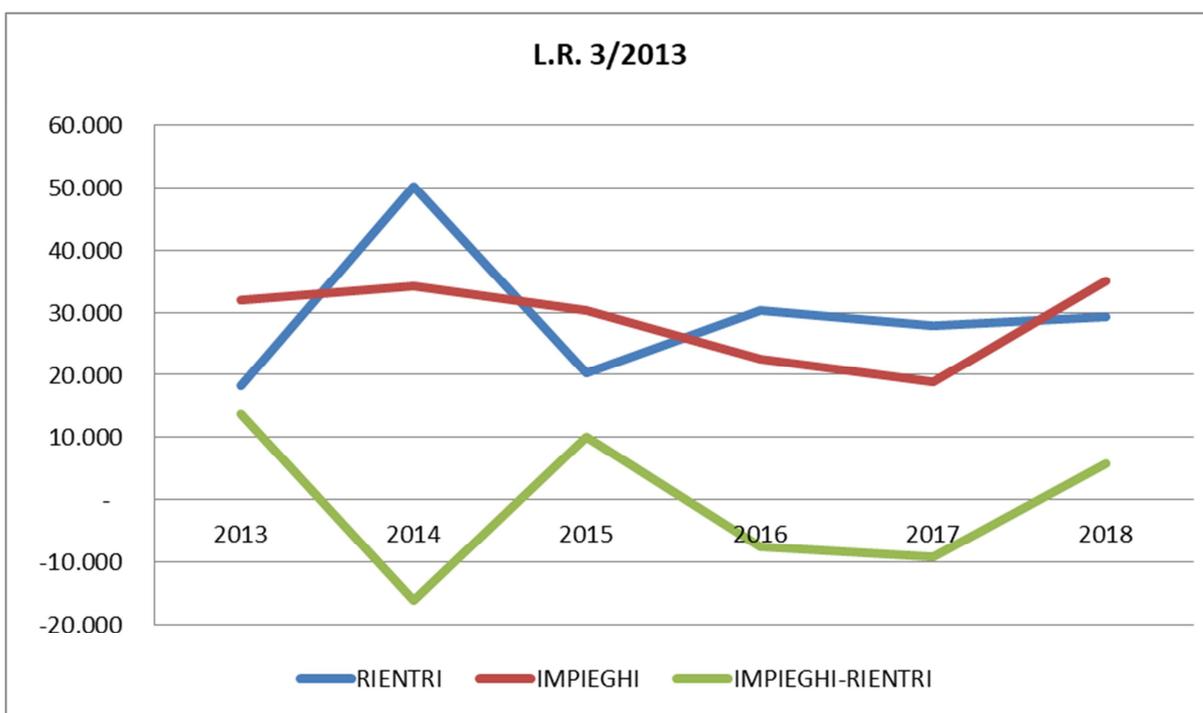
Andamento storico: stato patrimoniale

Le macro voci di Stato Patrimoniale e il loro andamento storico sono così riassumibili:

Struttura Stato Patrimoniale (in k euro)	2014	2015	2016	2017	2018	CAGR
Attività finanziarie valutate al CA	1.182.135	1.176.882	1.300.038	1.297.402	1.298.028	1,9%
Fondi di rotazione	895.168	891.849	938.171	948.917	927.473	0,7%
Debiti	139.186	142.091	180.933	163.835	193.042	6,8%
Patrimonio Netto	222.533	225.457	227.407	233.226	223.996	0,1%

Nella voce crediti la posta più rilevante è rappresentata dai crediti verso la clientela al cui interno le percentuali maggiormente significative sono rappresentate dai mutui per l’edilizia residenziale (attuale L.r. 3/2013 che rappresenta il 55% circa del totale crediti a rischio nel 2018) e per il settore alberghiero (attuale L.r. 19/2001 che rappresenta il 27% circa del totale crediti a rischio nel 2018).

Analizzando queste due linee di intervento, l’andamento storico 2013 – 2018 della L.r. 3/2013 (54% circa delle erogazioni del 2018), considerando l’ammontare erogato, i rimborsi di capitale e il saldo netto, è riassunto nel sottostante grafico:



L'analisi dell'evoluzione della L.r. 3/2013 evidenzia un trend in contrazione fino al 2017 e un incremento degli impieghi nel 2018 e una stabilizzazione dei rientri dopo la punta del 2014, spiegabili:

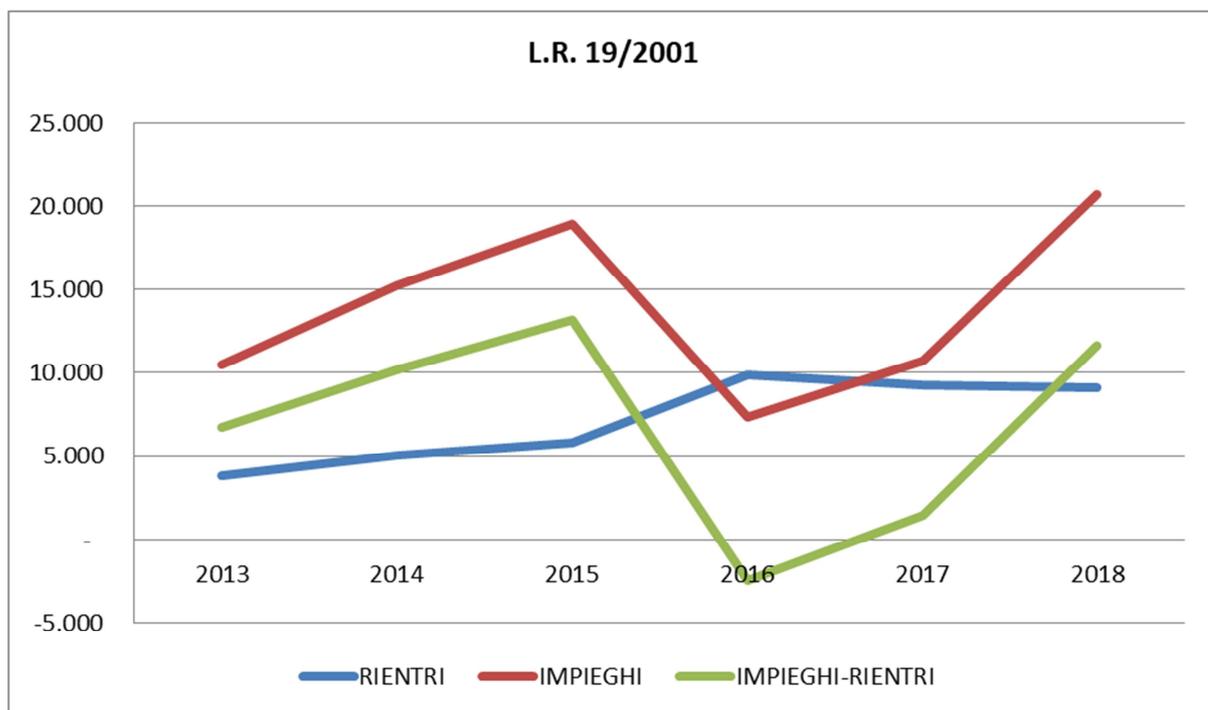
- per l'incremento degli impieghi nel periodo 2018 al recupero delle erogazioni successive all'entrata in vigore della Delibera di Giunta n. 1480/2017 che ha incrementato gli importi massimi erogabili (180.000 euro per la 1° casa, 300.000 euro per la seconda casa) e alla riduzione dei tassi di interesse (0,5%, 0,7% e 1% secondo le tre fasce di reddito ISEE). Si segnala, tuttavia, che permane ancora un freno ad maggior incremento dovuto ai tempi eccessivamente lunghi tra la domanda di ammissione ai mutui regionali e l'erogazione finale rispetto ai tempi di erogazione del sistema bancario ordinario e alla crescita dello stock di domande in Regione e non trasmesse in Finaosta per carenza di copertura;
- per le minori surroghe dal progressivo ridimensionamento del bacino dei mutuatari per i quali l'operazione può risultare ancora conveniente, questo dopo anni di forte domanda di rifinanziamenti.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle estinzioni anticipate dei mutui della L.R. 3/2013 nel corso degli ultimi 4 anni:

Estinzioni anticipate (keuro)	2015	2016	2017	2018	2015-2018	%
Totali	10.358	8.213	4.304	5.823	28.698	
di cui						
-surroga, finanziamento banca	430	2.260	568	384	3.642	13%
-azione legale	65	346	4	-	415	1%
-vendita del bene	2.248	3.269	2.816	4.253	12.586	44%
-vendita altro bene	200	245	82	11	538	2%
-donazioni, eredità, risparmi, TFR	1.932	1.561	808	1.089	5.390	19%
-altro	5.483	532	26	86	6.127	21%
totale	10.358	8.213	4.304	5.823	28.698	100%

Le estinzioni anticipate hanno registrato nel corso degli ultimi anni un'accelerazione anche a causa della generalizzata discesa dei tassi di mercato che hanno reso appetibili i finanziamenti con gli ordinari istituti di credito; fenomeno che è proseguito nel 2018 e che ha consentito di mantenere il livello delle estinzioni su valori sostenuti.

L'analisi 2013 – 2018 della L.r. 19/2001 (32% circa delle erogazioni del 2018) presenta il seguente andamento pluriennale:



Per la L.r. 19/01 la variabilità degli impieghi può invece essere spiegata maggiormente dalla tipologia degli interventi, di medio/grossa dimensione e di durata pluriennale, influenzati quindi anche dagli avanzamenti lavori. La crescita dei rientri tra il 2015 e il 2016 è spiegata dalla fine delle sospensioni sulle rate di mutuo e dall'entrata in ammortamento di alcuni finanziamenti, mentre il fenomeno dei rifinanziamenti da parte del sistema bancario è stato qui meno evidente, se non nullo, considerati il ben diverso ammontare medio e il più elevato profilo di rischio delle operazioni.

Sul lato Passivo, oltre ai Fondi di Rotazione, significativa, sia in ammontare che per la crescita negli anni (CAGR 2013-2017 + 6,8%) è la voce "Debiti". Negli ultimi anni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha infatti dato mandato a Finaosta di contrarre debiti a lungo termine, i cui oneri per capitale ed interessi rimangono a carico della stessa Amministrazione regionale e dei fondi regionali, al fine di mantenere inalterata la politica di intervento a sostegno dell'economia regionale. Finaosta ha di conseguenza contratto debiti finanziari con alcuni Istituti bancari (per maggiori dettagli si veda la sezione "Debiti"). Detti finanziamenti sono destinati ad alcuni grandi interventi regionali, tra i quali si possono citare gli impianti funiviari, il Centro Ospedaliero Umberto Parini, l'Università della Valle d'Aosta, gli interventi sulla viabilità regionale, sui beni culturali, in ambito sanitario.

Andamento storico: conto economico

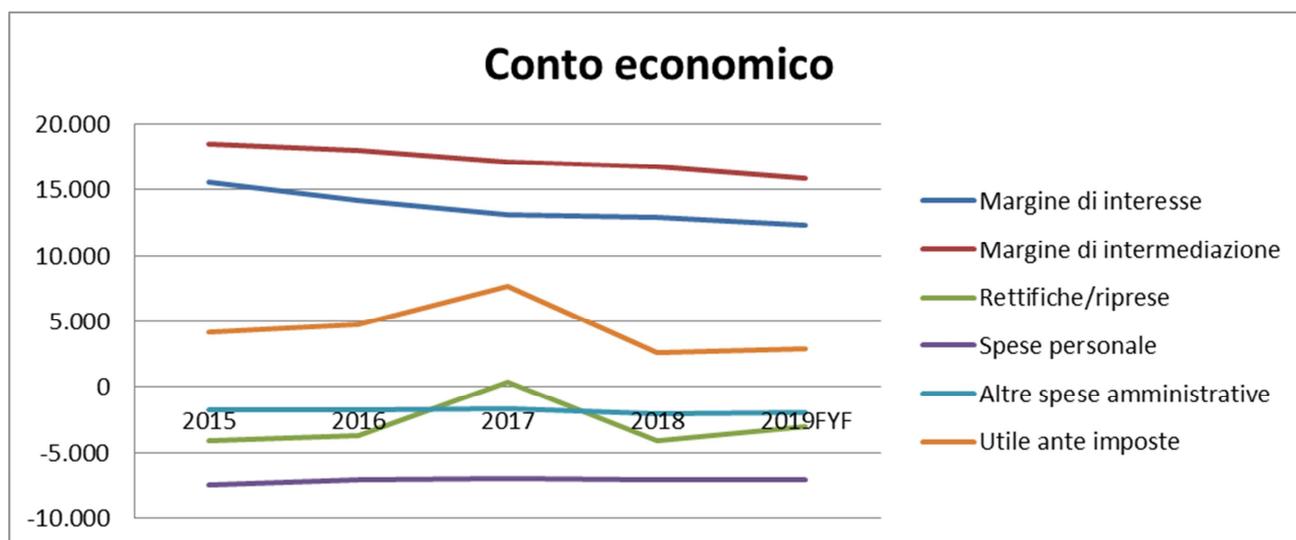
L'andamento storico delle principali grandezze di conto economico è riassunto nella tabella sottostante (in grigio evidenziate le punte):

(keuro)	2015	2016	2017	2018	2019FYF	2019/2015	CAGR
Margine di interesse	15.541	14.177	13.119	12.976	12.320	-20,7%	-4,5%
Margine di intermediazione	18.485	17.985	17.096	16.725	15.892	-14,0%	-3,0%
Rettifiche/riprese	-4.052	-3.684	370	-4.112	-3.000	-26,0%	-5,8%
Spese personale	-7.505	-7.120	-7.019	-7.089	-7.159	-4,6%	-0,9%
Altre spese amministrative	-1.741	-1.767	-1.661	-2.035	-2.000	14,9%	2,8%
Utile ante imposte	4.232	4.797	7.711	2.650	2.960	-30,1%	-6,9%
Utile netto	3.012	3.474	5.642	1.927	1.941	-35,6%	-8,4%

Utile netto / EBT	71,2%	72,4%	73,2%	72,7%	65,6%
-------------------	-------	-------	-------	-------	-------

Cost/Income ratio	50,0%	49,4%	50,8%	54,6%	57,6%
-------------------	-------	-------	-------	-------	-------

Graficamente (in keuro):



I dati e il grafico rilevano dal 2015 una costante contrazione dei margini "interesse" (CAGR -4,5%) e "intermediazione" (CAGR -3,0%) per effetto sia della riduzione degli impieghi che della contrazione dei tassi attivi che hanno ridotto la redditività derivante dalla gestione finanziaria, questo anche in coerenza con l'orizzonte di investimento perseguito, di breve e con facile e veloce liquidabilità degli strumenti. Per altro, la ricerca di maggiori rendimenti comporterebbe, fino ad oggi, l'assunzione di rischi di credito e di scadenza non compensati dalla marginalità aggiuntiva.

Le spese per il personale registrano un tasso annuo composto (CAGR) costante (-0,9% nel periodo 2015/2019 e -0,9% nel periodo 2015/2018) dovuto alle uscite di personale per quiescenza e altri motivi e controbilanciato dalle assunzioni sostitutive e dagli incrementi retributivi.

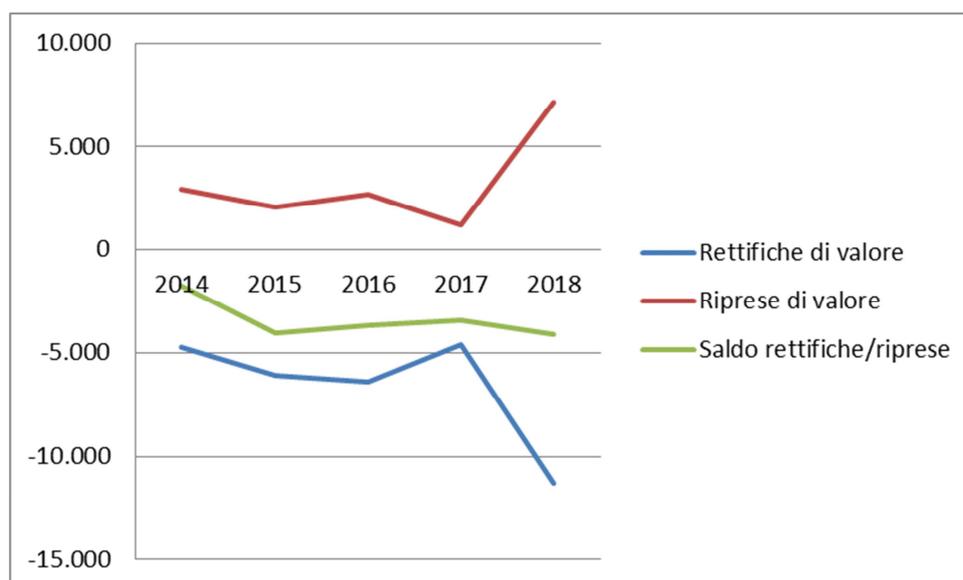
Le altre spese amministrative stanno invece registrando un lieve incremento del 2,8% dopo un periodo di sostanziale tenuta (-0,6% nel periodo 2015/2018), evidenziando un incremento dei costi per i crescenti adempimenti richiesti sia sul fronte normativo (antimafia, trasparenza, anticorruzione, privacy, ...) che di Banca d'Italia (segnalazioni di

vigilanza sia individuali che di gruppo, nascita del gruppo finanziario con i relativi adempimenti organizzativi).

Con riferimento alle spese del personale ed amministrative, l'analisi del "cost-income ratio" aziendale ($Spese\ del\ personale + spese\ amministrative / margine\ di\ intermediazione$) oscilla, nel periodo osservato, da un minimo del 49,4% del 2016 al 57,6% del 2019FYF. Dato da ridurre mediamente di circa 400 mila euro ogni anno a seguito del rimborso del costo del personale COA, per il tramite della convenzione con la Regione.

La crescita temporale del rapporto è dovuta alla dinamica di contrazione del denominatore e non alla crescita del numeratore, che si è invece ridotto. Si noti che nella relazione annuale del 2018 della Banca d'Italia del 31 maggio riporta: "Alla fine del 2018 l'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione era scesa di tre punti percentuali rispetto al 2017, al 66,2 per cento per il totale del sistema bancario e al 64,3 per le banche significative". Per quanto il dato sia da leggersi cautelativamente vista l'assenza, per Finaosta, di una rete di sportelli, l'incidenza percentuale traccia un buon livello di efficienza.

La componente "più erratica" del conto economico è quella relativa al saldo delle "rettifiche/riprese" che, in un contesto di difficoltà del sistema economico nazionale e locale, registra una variabilità che va dal valore più basso del 2014 (-1,7 milioni di euro) al picco di -4,1 milioni di euro del 2018 fino ai -3,0 milioni di euro ipotizzati nel 2019 FYF. Ciò è spiegato anche dal concorso delle riprese di valore, cresciute sensibilmente nel 2018 (CAGR 2014/18 +19%), che si mantengono su buoni livelli rispetto agli accantonamenti (63% delle rettifiche nel 2018), anche questi in notevole crescita con un CAGR 2014/18 del +19%, sintomo di una crescente difficoltà nel recupero (in keuro).



Sempre con riferimento alle rettifiche di valore, un rapporto sovente analizzato è il "costo del rischio", calcolato come "saldo netto rettifiche riprese/crediti verso la clientela" che, per Finaosta, risulta pari a circa 0,5% / 0,6% nell'ultimo biennio. A raffronto si richiama la sopra richiamata relazione annuale che recita: "il calo delle rettifiche di valore sui crediti, che ha

portato il costo medio del rischio – misurato dal rapporto tra rettifiche e ammontare medio dei crediti – al livello più basso dell’ultimo decennio (0,7 per cento)”.

(keuro)	2014	2015	2016	2017	2018
Rettifiche di valore	-4.717	-6.110	-6.414	-4.617	-11.269
Riprese di valore	2.975	2.059	2.730	1.217	7.141
Saldo rettifiche/riprese	-1.742	-4.051	-3.684	-3.400	-4.128
% riprese/rettifiche	-63%	-34%	-43%	-26%	-63%
Crediti verso la clientela	856.960	716.824	700.886	690.208	703.705
Costo rischio	0,2%	0,6%	0,5%	0,5%	0,6%

Mercato di riferimento e posizionamento

Finaosta, statutariamente, opera unicamente con riferimento al territorio della Regione Valle d’Aosta ponendo in essere interventi previsti dalla normativa regionale - che definisce le modalità ed i termini di intervento da applicare - e sulla base delle politiche di sostegno dell’economia locale definite dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta. Le condizioni economiche applicate - ancorché rispettose della normativa UE in materia di aiuti – hanno caratteristiche di agevolazione. Pertanto, l’operatività che la Finaosta è in grado di esprimere è anche funzione della “profondità” dell’agevolazione rispetto alle condizioni di mercato prevalenti e della disponibilità dei Fondi regionali, che sono prevalentemente alimentati dai rientri delle operazioni poste in essere negli anni passati e da eventuali integrazioni per disponibilità regionali o per finanziamenti esterni garantiti dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta. Nel corso del 2018 l’Amministrazione regionale ha disposto prelievi sui fondi di Gestione speciale e sui Fondi di rotazione (trasferimenti alla sua tesoreria, pagamenti effettuati per suo conto) per circa 100,7 milioni di euro e stanziamenti per circa 22,7 milioni di euro erodendo ulteriormente la capacità prospettica di intervento. Si segnala inoltre, che nel corso del 2018 la Finaosta ha dato seguito alla delibera di distribuzione delle riserve dell’Assemblea degli azionisti del 12/02/2018 con il versamento all’Amministrazione regionale di 10 milioni di euro.

La dinamica di discesa dei tassi di interesse registrata negli ultimi anni ha comportato la progressiva erosione del differenziale tra i tassi regionali e quelli mediamente prevalenti sul mercato. Differenziale competitivo in parte recuperato con la DGR n. 464/2016 e successivamente con la DGR n. 1679/2016 con le quali la Regione Autonoma Valle d’Aosta ha ridotto, tra l’altro, i tassi di interesse applicabili alle operazioni di finanziamento a valere sui FdR di cui alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative). Con il medesimo primo provvedimento sopra citato sono state concesse le stesse riduzioni alle LL.rr. 43/1996 e 29/2006, ora L.r. 17/2016, (agricoltura e agriturismo) settore al quale è stata anche concessa un’ulteriore agevolazione con la L.r. n. 8/2017 che consente la possibilità di sospendere le rate che scadono dal 01/07/2017 al 30/06/2018. Con la DGR n. 1480/2017 l’Amministrazione regionale ha ulteriormente ridotto i tassi di interesse relativi alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative).

Inoltre, la medesima Amministrazione ha emanato la L.r. n. 9/2016 (aiuto alla liquidità per le imprese) che ha concesso la possibilità di ridurre il tasso di interesse e/o di prolungare il piano di ammortamento agli operatori economici. Le misure sopra elencate consentono alla Finaosta di poter proporre, da un lato, ai clienti beneficiari condizioni competitive rispetto a quelle venutesi a creare in tempi recenti nel mercato del sistema creditizio ordinario mentre,

dall'altro lato, differiscono le disponibilità in rientro sui fondi e la conseguente possibilità di reimpiego. Dal punto di vista economico dette misure non hanno conseguenze dirette per la Finaosta per il noto meccanismo di retrocessione dei risultati all'Amministrazione regionale che andrà ad annullare le previste minori entrate.

Secondo uno studio di Banca d'Italia la ripresa registrata nel 2017 nella Valle d'Aosta è proseguita nel primo semestre del 2018 per poi evidenziare segnali di rallentamento nella seconda parte dell'anno. Ha giocato un ruolo positivo nella dinamica di crescita la domanda estera che ha sostenuto i comparti metallurgico e alimentare. Anche il turismo si è mantenuto sugli elevati livelli del 2017, con un calo di presenze nazionali controbilanciato da una crescita degli arrivi dall'estero. L'industria ha registrato una dinamica positiva con incrementi di fatturato rispetto al 2017. In base al sondaggio autunnale condotto dalla Banca d'Italia, le imprese con almeno 20 addetti hanno in larga parte confermato i piani di investimento formulati ad inizio anno. Tale quadro congiunturale ha favorito una modesta intensificazione dell'accumulo di capitale, anche se gli investimenti rimangono contenuti. Permane in controtendenza il segno negativo del settore edile che evidenzia un'attesa di calo della produzione presso la maggioranza degli operatori. Il protrarsi di tale situazione negativa è da iscriversi sia alle debolezze degli investimenti pubblici sia al mercato residenziale. Pur considerando il peso del settore delle costruzioni in Valle, l'occupazione locale nel 2018 ha registrato un incremento, proseguendo l'avvio del trend positivo delineatosi a fine 2017 superiore alla media italiana e del Nord Ovest. Industria, commercio, alberghi e ristorazione hanno segnato una tendenza positiva, più che compensando il calo del settore edile.

L'ABI Monthly Outlook di settembre 2019, evidenzia che, sulla base dei dati al 31 agosto 2018, i prestiti a famiglie e imprese sono in crescita su base annua di +0,9%, proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere (il tasso di crescita annuo risulta su valori positivi da oltre 2 anni). Tale evidenza emerge dalle stime basate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia, relativi ai finanziamenti a famiglie e imprese (calcolati includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni, ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni). Sulla base degli ultimi dati relativi a luglio 2019, si conferma la crescita del mercato dei mutui in essere delle famiglie che registra una variazione positiva di +2,5% su base annua mentre decrescono di -0,4% i finanziamenti alle imprese. Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che ad agosto 2019 il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo - si è attestato su un valore pari a 1,68% (1,69% il mese precedente; 5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui quasi i tre quarti sono mutui a tasso fisso: nell'ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 72,6% (72,2% il mese precedente). Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie risulta pari a 1,25% (1,37% nel mese precedente; 5,48% a fine 2007). Infine, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato ad agosto 2019 pari al 2,52% (2,54% il mese precedente; 6,16% a fine 2007). Le sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a luglio 2019 sono risultate pari a 32,1 miliardi di euro, in calo rispetto ai 40,1 miliardi di luglio 2018 (-8 miliardi pari a -20,1%) e ai 66,5 miliardi di luglio 2017 (-34,4

miliardi pari a -51,8%). La riduzione è di quasi 57 miliardi (pari a -63,9%) se si considera il livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi). Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all'1,84% (2,32% a luglio 2018, 3,86% a luglio 2017 e 4,89% a novembre 2015).

Per quanto concerne la crescita attesa del Paese nel 2019, la Commissione Ue prevede che l'economia italiana dovrebbe crescere a un ritmo dello 0,1% per effetto di una contrazione degli investimenti dello 0,3% e dei consumi pubblici dello 0,1%. Il consumo privato si presume crescerà allo stesso tasso del 2018 (0,6%) anche per effetto del sostegno al reddito disponibile fornito dalle misure legate al reddito di cittadinanza. Gli investimenti complessivi si contrarranno dello 0,3% e altrettanto faranno quelli in macchinari (-0,5%). Nel complesso la crescita modesta dell'economia italiana sarà determinata dalla sola domanda interna con nessun contributo da parte della domanda estera.

Ipotesi adottate nel POST-PEA per la GO, GS e i principali Fondi di Rotazione

Alla luce degli andamenti storici e della tendenze in essi delineabili, considerata la frenata della crescita dell'economia nazionale sulla cui tendenza si stima un allineamento di quella locale, vista l'evoluzione normativa recente, si ipotizzano i seguenti impatti sull'attività aziendale:

- La sentenza della Corte Costituzionale n. 242 del 2017, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 15, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (*Disciplina delle agevolazioni tributarie*), nella parte in cui esclude l'applicabilità dell'agevolazione fiscale ivi prevista alle analoghe operazioni effettuate dagli intermediari finanziari. Ciò comporta per Finaosta l'esenzione per le operazioni di finanziamento in Gestione speciale e nei Fondi di Rotazione e il pagamento dell'imposta sostitutiva dello 0,25% sulle operazioni in Gestione ordinaria, tra l'altro non più calcolata sull'importo garantito ma sull'importo erogato, con un sensibile risparmio per la Finaosta stessa laddove l'imposta per convenzione resta a suo carico.
Effetto: Incrementa l'appetibilità dei finanziamenti nei confronti della concorrenza bancaria.
- L.R. 3/2013 (edilizia residenziale e politiche abitative): l'adozione da parte della Giunta regionale dei nuovi parametri di intervento ha sensibilmente aumentato la richiesta di finanziamento nel settore. Per soddisfare la domanda l'Amministrazione Regionale con delibera n. 944 del 5 luglio 2019 ha destinato 20 milioni di euro che sommati ai rientri previsti dovrebbero nel triennio soddisfare le domande giacenti in Regione.
Effetto: si stima che, nel corso dei prossimi tre anni gli impieghi, tenendo conto del reimpiego dei rientri e dell'ulteriore finanziamento sopra citato, saranno pari a circa 30 milioni di euro all'anno.
- L.R. 19/2001 (strutture alberghiere): al fine di soddisfare le domande giacenti in Regione, con il medesimo provvedimento indicato nel punto precedente, sono stati destinati al settore 5 milioni di euro nel prossimo triennio.
Effetto: le erogazioni previste nel triennio sommando i rientri e il finanziamento sopra citato ammontano a 30 milioni di euro circa.

- L.R. 17/2016 (agricoltura): con il medesimo provvedimento indicato in precedenza sono stati destinati al settore 5 milioni di euro nel prossimo triennio.
Effetto: le erogazioni previste nel triennio sommando i rientri e il finanziamento sopra citato ammontano a 10 milioni di euro circa.
- L.R. 13/2015 (risparmio energetico per l'edilizia residenziale): a seguito del positivo riscontro dei finanziamenti la Regione ha stanziato 2,7 milioni di euro per il periodo maggio 2019/2020 e si stimano ulteriori stanziamenti di circa 2,7 milioni di euro all'anno fino al 2022.
Effetto: erogazioni per complessivi 8,1 milioni di euro nel prossimo triennio, per 2,7 milioni di euro anno.
- Altre leggi: Effetto si stima un andamento che riconferma i livelli di impiego registrati nell'ultimo esercizio.
- Provviste leasing: la società con i propri fondi in GO concede finanziamenti a medio-lungo termine a primarie società di leasing operanti in Valle d'Aosta (Banche o intermediari vigilati) per favorire investimenti sul territorio con questo strumento finanziario. Il rischio di queste operazioni ricade interamente sulla società di leasing che ne cura l'istruttoria del merito creditizio, stipula il contratto con l'utilizzatore e ne garantisce il buon esito. Anche il primo semestre 2019 ha confermato la situazione di crisi del "prodotto leasing" e la conseguente contrazione dei finanziamenti erogati dalla società.
Effetto: i finanziamenti sono stimati in 1,5 milioni di euro sul triennio in esame, di cui 0,5 milioni di euro in ciascun anno.
- Interventi in GO: considerati i positivi riscontri degli interventi di consolidamento del debito delle PMI il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 11 marzo 2019 ha deliberato di estendere i finanziamenti in argomento dagli iniziali 10 milioni a 22 milioni di euro.
Effetto: si stimano erogazioni negli interventi di cui sopra per 6 milioni di euro nel 2020 e di 6 milioni di euro nel 2021.
- Interventi in GS: l'indirizzo regionale è di proseguire la limitazione all'utilizzo della gestione speciale.
Effetto: alla luce di quanto detto sopra non si prevedono ulteriori erogazioni nel corso del triennio di riferimento.

II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2020 - 2022

Criteri di redazione

Il Programma Operativo Strategico Triennale 2020-2022 è redatto tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 della L.r. n. 20 del 14 novembre 2016 della Regione Autonoma Valle d'Aosta avente per oggetto le "modalità di esercizio del controllo analogo nelle società *in house*" e si basa sullo stesso modello logico che prende avvio dalla valutazione delle previsioni sull'evoluzione dello scenario economico-finanziario e del contesto istituzionale di riferimento.

Con particolare riferimento alla gestione del personale la normativa di cui sopra prevede la predisposizione di un piano annuale delle assunzioni e l'indicazione degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese del personale, da conseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Il POST è stato elaborato ipotizzando la continuità dell'attività aziendale con interventi analoghi, sia per tipologia che per settore economico, a quelli attualmente posti in essere. Esso prende a riferimento anche le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rilevate nei precedenti tre esercizi e la situazione semestrale, a giugno 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. E' stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) tenendo conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Il POST illustra le voci di bilancio di Finaosta più significative, non considerando le poste non a rischio quali, segnatamente, i finanziamenti erogati e le partecipazioni acquisite a valere sulla GS e sui FdR con rischio a carico dell'Amministrazione regionale, ed è stato redatto stimando che nel triennio il contesto economico e finanziario europeo e nazionale non subisca variazioni significative rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2019.

Il presente Piano è stato redatto, inoltre, tenendo conto anche dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Si prevede che per Finaosta vengano confermate le linee storiche di indirizzo e il mantenimento dell'attuale impianto dei Fondi di Rotazione, confermando le principali caratteristiche dei finanziamenti previsti (tassi di interesse, durate, impianto di garanzie, vincoli di ammissibilità ...).

Si segnala che a settembre 2019 la Finaosta è stata inserita nell'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni alla cui conformità è in corso una analisi degli impatti in particolare sull'applicazione del contenimento delle spese. Per il presente piano triennale non sono tuttavia disponibili le conclusioni dell'analisi che impatteranno in ogni caso nella redazione del prossimo piano.

Gli obiettivi strategici 2020 - 2022

Per il presente POST gli obiettivi strategici della Finaosta per il prossimo triennio sono:

- conferma della redditività dell'azienda: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza (vedasi successivo punto);
- perseguimento di una maggiore efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione, compatibilmente con gli iter amministrativi previsti dalle leggi regionali e dal piano di miglioramento contenuto nelle controdeduzioni al Rapporto ispettivo della Banca d'Italia;
- mantenimento di un alto livello di attenzione sulle tematiche di recupero del credito, ponendo comunque riguardo alle problematiche personali e familiari delle controparti coinvolte anche in questo caso tenendo conto del piano di miglioramento richiamato nel punto precedente;
- piena *compliance* alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB) e rispetto dei tempi di segnalazione societari e di gruppo previsti;
- continuità operativa dei Comitati previsti dalla normativa di Banca d'Italia per la gestione delle problematiche del Gruppo finanziario;
- mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale.

Le voci economico patrimoniali rilevanti ai fini sia del POST che del PEA possono essere raggruppate all'interno delle seguenti aree tematiche:

STATO PATRIMONIALE

- 1) Crediti finanziari
- 2) Investimenti della liquidità disponibile
- 3) Partecipazioni
- 4) Debiti
- 5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

CONTO ECONOMICO

- 6) Margine di Interesse e Commissioni nette
- 7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti
- 8) Spese per il personale
- 9) Altre spese amministrative
- 10) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- 11) Costi relativi alla gestione degli immobili
- 12) Imposte sul reddito d'esercizio

1) Crediti finanziari

L'esposizione, sulla base delle ipotesi sopra descritte, si prevede subirà la seguente evoluzione:

Tipologia di esposizione	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Provviste alle società di leasing (GO):</i>					
esposizione lorda iniziale	58.315.000	46.489.000	35.587.000	31.548.000	27.647.000
erogazioni	823.000	0	500.000	500.000	500.000
rientri di capitale	12.649.000	10.902.000	4.539.000	4.401.000	4.141.000
esposizione lorda finale	46.489.000	35.587.000	31.548.000	27.647.000	24.006.000
<i>Mutui verso la clientela (GO e FdR a rischio):</i>					
esposizione lorda iniziale in bonis	642.226.000	648.598.000	653.466.000	670.109.000	686.752.000
esposizione lorda iniziale non performing	72.810.000	83.434.000	80.766.000	82.823.000	84.880.000
erogazioni	72.732.000	44.996.000	61.892.000	62.343.000	56.119.000
rientri di capitale	55.736.000	42.796.000	43.192.000	43.643.000	43.419.000
esposizione lorda finale	732.032.000	734.232.000	752.932.000	771.632.000	784.332.000

Provviste leasing

Per i finanziamenti verso gli enti che effettuano le operazioni in leasing si è ipotizzato di non effettuare il reinvestimento dei rientri ma di destinare circa 1,5 milioni di euro nel triennio come precedentemente indicato nel capitolo *“Ipotesi adottate nel POST-PEA per la GO, GS e i principali Fondi di Rotazione”*.

Mutui verso la clientela

Le esposizioni verso la clientela ordinaria (mutui) resteranno invariate presupponendo un totale reinvestimento dei rientri in tutti i settori oltre ad un'ulteriore disponibilità di 30 milioni di euro come precedentemente indicato nel capitolo *“Ipotesi adottate nel POST-PEA per la GO, GS e i principali Fondi di Rotazione”*.

Nei rientri relativi al 2019 non si è tenuto conto dell'operazione relativa alla sottoscrizione in nome e per conto della Regione dello Strumento Finanziario Partecipativo emesso da Casinò de la Vallée S.p.A. previsto dalla l.r. 8/2019 in conseguenza della condizione sospensiva alla sottoscrizione legata alla definitiva omologazione del concordato preventivo in continuità aziendale in essere.

La composizione qualitativa del monte crediti tiene conto dell'andamento dell'ultimo quinquennio, evidenziato in tabella e meglio analizzato al punto 7:

Esposizione lorda (keuro)	2014	2015	2016	2017	2018	giu-19	CAGR 2014-2019
Crediti performing	682.250	668.650	650.075	642.227	648.598	665.855	-0,5%
NPL	38.677	67.167	72.825	72.809	83.434	78.312	15,2%
Totale mutui attivi	720.927	735.817	722.900	715.036	732.032	744.167	0,6%
NPL/Crediti performing	5,7%	10,0%	11,2%	11,3%	12,9%	11,8%	
NPL/Totale mutui	5,4%	9,1%	10,1%	10,2%	11,4%	10,5%	

Sulla base di quanto sopra si è assunta una incidenza media nel prossimo triennio dei crediti *“NPL/totale mutui”* dell' 11 %.

2) Investimenti della liquidità disponibile

La liquidità di Finaosta è investita negli strumenti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, elencati nella tabella sotto riportata, e caratterizzati da un'elevata liquidabilità e da un minimo profilo di rischio.

<i>Strumento</i>
c/c
time deposit
pronti contro termine
carte commerciali
carte commerciali Aosta Factor
polizze di capitalizzazione
obbligazioni bancarie e governative

Si evidenzia che solamente la liquidità relativa alla GO ha un impatto sul risultato economico poiché i proventi relativi alle altre gestioni sono riconosciuti all'Amministrazione regionale tramite la loro retrocessione.

Si sottolinea che la liquidità, soprattutto per la GS e per i FdR, ha carattere di disponibilità provvisoria in quanto prevalentemente destinata a far fronte agli impegni pluriennali derivanti sia da mandati dell'Amministrazione regionale sia da impegni deliberati dalla società e non ancora erogati sulle varie leggi regionali, pertanto viene investita in strumenti finanziari a basso rischio e con scadenza entro l'anno.

L'evoluzione di dette giacenze prevista nel triennio è la seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022
GO					
c/c	73.918.000	39.587.000	41.122.000	43.865.000	44.645.000
carte commerciali	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
carte commerciali Aosta Factor	10.950.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000
polizze di capitalizzazione	7.769.000	1.137.500	1.197.500	0	0
obbligazioni bancarie	20.433.000	20.431.000	10.200.000	0	0
<i>Totale GO</i>	123.070.000	111.155.500	102.519.500	93.865.000	94.645.000
GS e FdR					
c/c	189.501.000	158.349.000	164.487.000	175.458.000	178.578.000
pronti contro termine	42.400.000	45.000.000	45.000.000	45.000.000	45.000.000
carte commerciali Aosta Factor	29.000.000	0	0	0	0
polizze di capitalizzazione	1.225.000	1.397.500	1.397.500	0	0
<i>Totale GS e FdR</i>	262.126.000	204.746.500	210.884.500	220.458.000	223.578.000
Totale	385.196.000	315.902.000	313.404.000	314.323.000	318.223.000

Alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (fino a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) si ipotizza, conservativamente, di reinvestire la parte delle disponibilità in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine, le carte commerciali e i time deposit compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali.

Tra gli impieghi della liquidità, di durata inferiore all'anno e revocabili, rilevano i finanziamenti a breve termine (carte commerciali) nei confronti di Aosta Factor che vengono stimati pari a Euro 40 milioni di euro costanti nel corso del triennio.

Per quanto concerne l'andamento reddituale dei singoli strumenti finanziari si ipotizza, sulla base dell'andamento dei tassi dei conti correnti bancari e degli strumenti di investimento a breve rilevato nel corso dei primi otto mesi del 2019, una tendenziale stabilità dei tassi negli anni 2020-2022. Nel piano sono stati, quindi, presi a riferimento i tassi di rendimento registrati fino ad agosto 2019. I tassi degli strumenti a medio/lungo termine saranno influenzati dall'andamento del costo dei BTP decennali italiani, il cui spread sul Bund risulta stabile nel periodo di stesura del presente documento, attestato sui 140/150 punti base. Non sono per altro previsti a piano investimenti in titoli di Stato. A riguardo si indicano nella tabella che segue i tassi netti medi di rendimento (ad eccezione dei tassi di conto corrente da considerarsi come media ponderata) registrati nei primi otto mesi del 2019:

<i>Strumento</i>	<i>tasso medio 2019</i>	<i>tasso al 31/08/2019</i>
c/c	0,05	0,05
pronti contro termine	0,29	0,30
carte commerciali	0,25	0,25
carte commerciali Aosta Factor	0,10	0,10
polizze di capitalizzazione	2,19	2,19
obbligazioni bancarie	2,05	2,04
time deposit	0,41	0,45

Sulle giacenze liquide di GS e dei FdR, si assume una politica di investimento in continuità con il passato, con privilegio per la totalità degli investimenti dell'orizzonte di breve termine, della immediata liquidabilità, e del basso profilo di rischio. Questa scelta prudenziale penalizza, ovviamente, i rendimenti dei portafogli a tutto vantaggio della salvaguardia del capitale investito. Le curve di tasso adottate sono analoghe a quelle di GO. Detti proventi finanziari andranno, come detto, ad incrementare la consistenza dei fondi, senza impatto sul Conto Economico aziendale.

Si segnala che il mercato dell'Euribor a tre mesi non da segnali di preoccupazione prevedendo un suo ulteriore lieve calo da qui fino a giugno 2021 per poi leggermente risalire alla fine del triennio.

3) Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione detenuta in GO nei confronti della società controllata Aosta Factor S.p.A. per la quale il POST, in continuità con la politica di non distribuzione fino ad oggi adottata, non contempla alcun provento connesso alla percezione di dividendi.

4) Debiti

L'attivo aziendale continuerà ad essere prevalentemente finanziato dai FdR.

Ciò nonostante, i debiti verso il sistema finanziario, a partire dal 2012, rappresentano un'altra importante fonte di approvvigionamento per le attività di Finaosta svolte su incarico della Regione. Infatti, nel corso del 2018 è stato contratto un ulteriore finanziamento a lungo termine con la Banca BPM – sempre a seguito di una procedura di evidenza pubblica - per

l'ammontare complessivo di 40 milioni di euro interamente erogato da utilizzarsi entro la fine 2019. La Regione ha, inoltre, adottato un'ulteriore deliberazione (DGR 1136/2018) che ha autorizzato Finaosta a contrarre un ulteriore debito entro l'ammontare massimo di 25 milioni di euro che si presume verrà utilizzato nel corso del 2020. Detti finanziamenti sono garantiti dalla costituzione in pegno dei crediti di Finaosta relativi agli stanziamenti regionali di cui alla Delibera 1501/2017 e dal pegno sul saldo attivo dei conti concorrenti sui quali gli stanziamenti dovranno essere accreditati dalla Regione.

Al 30 giugno 2019 tale linea di credito è stata utilizzata stipulando quattro distinti contratti:

- 95,6 milioni di euro interamente erogati in 4 tranches (tasso applicato min. 4,921% max. 5,447 %);
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato min. 2,836% max. 2,97 %);
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato 2,23%);
- 40 milioni di euro erogati in due tranches da 5 milioni di euro l'una e una terza tranche di 30 milioni di euro (tasso 2,42%) .

Nel corso del prossimo triennio si stima che le esposizioni subiranno la seguente evoluzione:

<i>Tipologia di esposizione</i>	2018	2019	2020	2021	2022
Gestione speciale	110.035.000	118.251.000	119.272.000	120.274.000	121.264.000
Fondi di rotazione	791.839.000	726.399.000	732.672.000	738.827.000	744.906.000
Finanziamento CVA	18.463.922	16.443.000	15.132.000	13.810.000	12.478.000
Finanziamento CDP	135.051.000	126.006.000	141.976.000	131.664.000	121.353.000
Finanziamento BPM	39.527.437	37.477.000	35.464.000	33.451.000	31.437.000
Altri finanziamenti	25.600.000	0	0	0	0
Totale	1.120.516.359	1.024.576.000	1.044.516.000	1.038.026.000	1.031.438.000

I FdR si incrementano in misura equivalente ai proventi maturati sui fondi stessi al netto di eventuali oneri.

I finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti e dal Banco BPM si riducono sulla base dei rimborsi dei rispettivi piani di ammortamento.

L'esposizione complessiva nei confronti degli Istituti bancari è vincolata, tra l'altro, al rispetto dei limiti relativi alle "grandi esposizioni" nei confronti della garante Regione Autonoma Valle d'Aosta, dettati dalla normativa regolamentare di Banca d'Italia la cui quantificazione è indicata nel paragrafo successivo, in quanto garantiti dalla costituzione in pegno dei crediti di Finaosta relativi agli stanziamenti regionali.

In merito alla futura distribuzione di riserve e di dividendi da parte della controllata CVA S.p.A., che confluiscono nelle disponibilità della GS, non sono disponibili nei documenti programmatici dell'Amministrazione regionale indicazioni in merito al loro utilizzo. Pertanto, non sono state formulate ipotesi di impatto sulla gestione della Finaosta, impatto per altro indiretto in funzione dell'impiego finale e delle relative connesse commissioni, ove previste dalle specifiche convenzioni.

5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

Dal 1982, la politica della distribuzione degli utili di bilancio è stata improntata al rafforzamento del patrimonio.

Infatti, le Assemblee ordinarie che hanno approvato i bilanci, con la sola esclusione dell'esercizio 2015, hanno destinato l'utile di bilancio liberamente destinabile alle riserve straordinarie libere. Tale politica è stata confermata in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

In data 12 febbraio 2018 l'Assemblea Ordinaria di Finaosta ha, tuttavia, deliberato di distribuire riserve straordinarie per euro 10.000.000,00 il cui pagamento è avvenuto alla fine di novembre 2018. Considerata quest'ultima distribuzione di riserve il paid out nell'ultimo quadriennio è stato pari al 61%, come sotto sintetizzato:

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Utili netti di esercizio	4.913	3.012	3.474	5.642	1.927	18.968
Dividendi distribuiti			1.520			1.520
Riserve distribuite					10.000	10.000
% utili e riserve distribuite						61%

Importi in K/euro

Si è comunque stimato, per l'elaborazione del piano triennale e alla luce anche dei vincoli di Banca d'Italia in tema di grandi esposizioni, che tale politica distributiva non venga riproposta.

CET 1 e TIER1

A fronte di attività a rischio ponderate al 30/06/2019 pari a circa 915 milioni di euro (904 milioni di euro al 31/12/2018) il "capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderato (CET1 capital ratio) risultava pari al 24,5%, uguale valore per il "TIER1 capital ratio" e il "Total capital ratio", rapporti che confermano la solidità aziendale a fronte di un livello minimo previsto dalla BCE per le maggiori banche tra l'8 e il 10% e per gli intermediari finanziari, che non effettuano raccolta, pari al 6%.

La politica di rafforzamento del patrimonio, con reinvestimento degli utili, si stima sarà riproposta nel triennio e ciò contribuirà ad incrementare annualmente il patrimonio netto e a mantenere i CET1 e TIER1 ratio su livelli superiori alla media nazionale.

Impatto dei requisiti patrimoniali

I requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, nella realtà di Finaosta, impattano principalmente sulla possibilità di erogazione di finanziamenti e di concedere esposizioni rilevanti verso un cliente o un gruppo di clienti connessi.

La normativa di Vigilanza utilizza il concetto di "Fondi propri" per valutare l'adeguatezza patrimoniale di un intermediario; questi Fondi si possono identificare, a grandi linee, con il Patrimonio netto dell'intermediario dal quale vengono dedotti degli elementi rettificativi (le immobilizzazioni immateriali e alcune riserve rettificative di elementi dell'attivo valutati al Fair Value per citare alcuni esempi concernenti Finaosta).

I Fondi propri ammontano al 30 giugno 2019 a circa 224 milioni di euro e ciò consente di avere un'esposizione complessiva ponderata per il rischio di credito e per il rischio operativo

di circa 3,7 miliardi di euro (il 6% dell'esposizione ponderata non deve superare l'importo dei fondi propri per gli intermediari iscritti all'albo ex art 106 TUB); nel dettaglio, l'esposizione ponderata del rischio di credito al 30/06/2019 circa 816 milioni di euro, quella del rischio operativo è circa 99 milioni di euro, restano quindi ampi margini in merito alla capacità di erogare nuovi finanziamenti alla clientela.

I Fondi propri, tuttavia, sono presi a riferimento anche per quanto riguarda la possibilità di mantenere posizioni creditorie di importo rilevante nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, definite dalla normativa "Grandi esposizioni" laddove si venga a superare il 10 % di detti fondi. In questi casi l'esposizione ponderata non deve superare il 25% dei Fondi propri che, nel caso di Finaosta, corrisponde, al 30 giugno 2019, ad un importo di poco superiore ai 56 milioni di euro. Detto limite nel caso di Enti (es. banche), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 395 del Regolamento UE 575/2013, è di 150 milioni di euro o pari al valore dei fondi propri dell'ente, se inferiore.

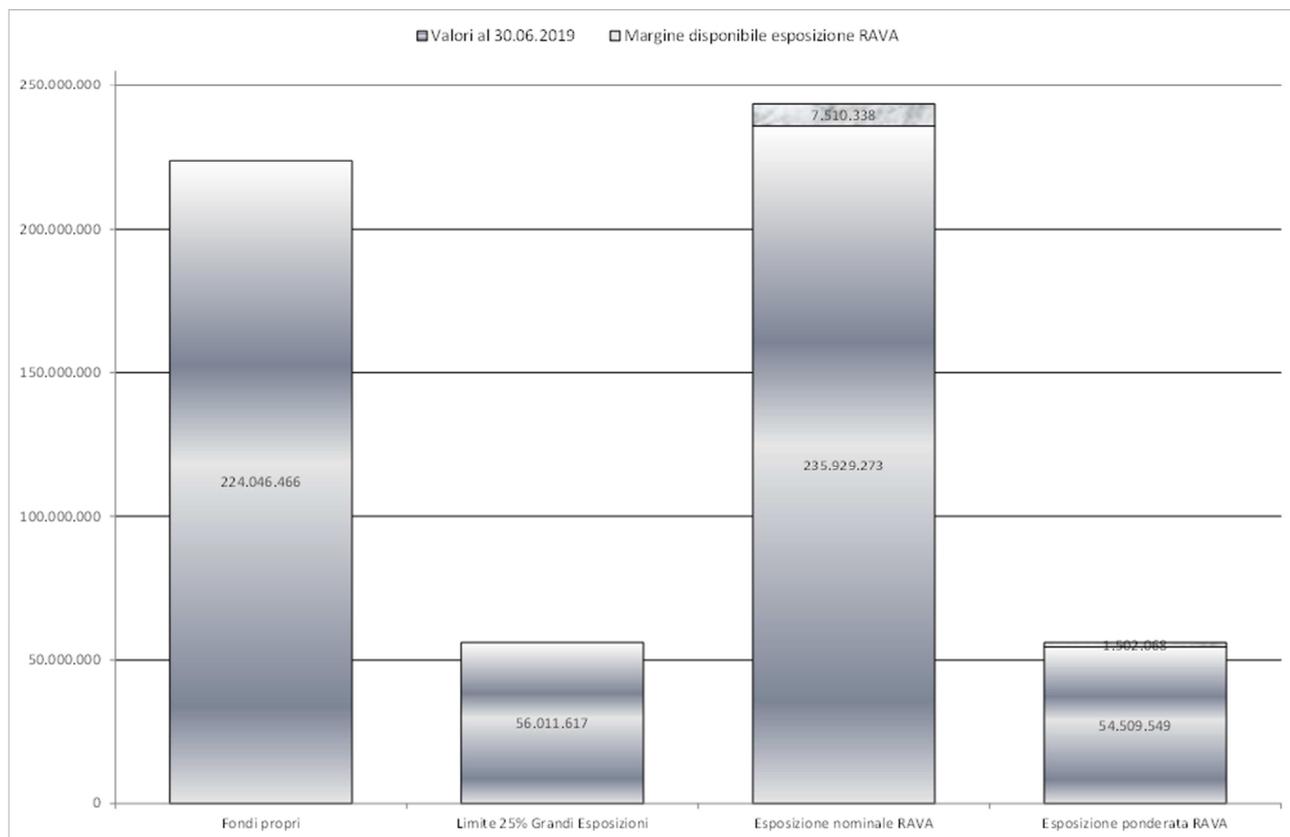
Al 30 giugno 2019 Finaosta aveva 8 nominativi che rientravano nei limiti quantitativi delle Grandi esposizioni, come dettagliato nella seguente tabella:

Capogruppo - Gruppo di clienti connessi	Valore non ponderato	Valore ponderato	Limite min. grandi esp. per Finaosta	Limite max grandi esp. per Finaosta	% valore pond
Regione Valle d'Aosta	235.929.273	54.509.549	22.404.646	56.011.616	24,3%
Intesa San Paolo S.p.A.	63.615.285	63.615.285	22.404.646	150.000.000	28,4%
Finaosta S.p.A.	51.943.425	0	22.404.646	150.000.000	0,0%
Cassa di Risparmio di Asti S.p.a	49.943.642	49.943.642	22.404.646	150.000.000	22,3%
Unicredit S.p.A.	43.518.962	43.518.962	22.404.646	150.000.000	19,4%
Banco BPM	28.893.577	28.893.577	22.404.646	150.000.000	12,9%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	28.625.925	28.625.925	22.404.646	150.000.000	12,8%
Banca Passadore & C. S.p.A.	28.514.849	28.514.849	22.404.646	150.000.000	12,7%
Totale	530.984.938	297.621.789			

L'esposizione a rischio, per cassa e fuori bilancio, nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e delle società controllate in Gestione Speciale per Banca d'Italia ricade quindi nella categoria delle Grandi esposizioni in quanto al 30 giugno 2019 ammonta a circa 236 milioni di euro. I crediti per cassa derivano, principalmente, dalle operazioni di debito attivate nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti e Banco BPM (166,1 milioni di euro), in esecuzione di specifici mandati della Giunta regionale, dai crediti diretti verso la Regione per fatture emesse e da emettere (16,8 milioni di euro), dalle partecipazioni e dai crediti per finanziamenti concessi alle partecipate, compreso Casinò de la Vallée (35,1 milioni di euro) e dalla garanzia rilasciata sul mutuo concesso a Casinò de la Vallée (17,8 milioni di euro).

La normativa di Vigilanza di Banca d'Italia prevede la possibilità di ponderare i crediti diretti o garantiti da Amministrazioni regionali con un fattore pari al 20%. A fronte di un'esposizione complessiva di circa 235,9 milioni di euro, l'esposizione ponderata è di 54,5 milioni di euro (54,7 milioni di euro al 31/12/2018). Rispetto ad un limite massimo al 30/06/2019 di 56 milioni di euro (grado di utilizzo 97%) e con una ponderazione teorica complessiva al 20%, l'esposizione nominale incrementale nei confronti dell'Amministrazione regionale al 30 giugno 2019 è pari a circa 7,5 milioni di euro (euro 23,6 milioni stimati a fine anno). L'esposizione è pertanto contenuta entro la soglia del 25% dei Fondi propri, a condizione di non adottare scelte operative che possano intaccare i Fondi stessi, quali, ad

esempio, la riduzione dell'importo del Patrimonio netto attraverso la distribuzione di ulteriori riserve o l'erogazione di nuova finanza a società del Gruppo Regione. Per meglio illustrare l'assorbimento patrimoniale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) si riporta il seguente grafico riferito alla situazione del 30 giugno 2019:



La proiezione sull'orizzonte di Piano dell'impatto dei "Grandi rischi" si basa, conservativamente, sulle seguenti ipotesi:

- regolare pagamento delle commissioni da parte della Regione, mantenendo tale tipologia di esposizione limitata ad un semestre mentre, eccezionalmente, a giugno 2019 era esposto in bilancio un credito relativo a due semestri;
- regolare rispetto dei piani di ammortamento nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Banco BPM;
- effettuare i tiraggi del mutuo passivo stipulato nel dicembre 2018 con CDP entro giugno 2020;
- riduzione dell'esposizione nei confronti del Casinò per l'utilizzo dei fondi di GS per il pagamento delle rate del mutuo passivo con CVA;
- nessuna distribuzione di riserve;
- reinvestimento degli utili annuali di Finaosta negli ammontari ipotizzati a Piano;

	% pond	31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
		Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.
Fondi propri iniziali		223,9		225,8		227,6		229,4	
Utile netto esercizio		1,9		1,8		1,8		1,9	
Riduzione riserve		0,0		0,0		0,0		0,0	
Fondi propri finali / Limite GE		225,8	56,5	227,6	56,9	229,4	57,4	231,3	57,8
Credito per 3 mutui CDP	20%	126,0	25,2	117,0	23,4	108,0	21,6	98,8	19,8
Credito per mutuo BPM 2018	20%	37,5	7,5	35,5	7,1	33,5	6,7	31,4	6,3
Credito per mutuo CDP da tirare	20%	0,0	0,0	24,4	4,9	23,1	4,6	21,9	4,4
BOR scad 05/2021	20%	0,3	0,1	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Mutuo Casinò	0%	17,1	0,0	15,8	0,0	14,5	0,0	13,1	0,0
Garanzia Casinò	20%	17,1	3,4	15,8	3,2	14,5	2,9	13,1	2,6
Versamenti per rate future	20%	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4
Fatture emesse e da emettere	20%	11,0	2,2	11,0	2,2	11,0	2,2	11,0	2,2
Mutui a rischio società Gruppo RAVA	100%	3,0	3,0	2,5	2,5	2,0	2,0	1,5	1,5
PO Pila scad 09/2021 e 09/2022 (*)	100%	4,7	4,7	4,7	4,7	1,6	1,6	0,0	0,0
Partecipazioni GO soc Gruppo RAVA	100%	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1
Totale		220,8	51,7	231,1	53,7	212,3	47,3	194,9	42,4
Margine per GE (Nom e pond)									
		23,6	4,7	16,3	3,2	50,4	10,1	76,9	15,4

Utile netto a Patrimonio nell'anno di approvazione del Bilancio

(*) Si ipotizza rimborso e non la conversione in azioni

Indebitamento RAVA in milioni di euro	2019	2020	2021	2022
	161,5	174,9	162,6	150,1

Dal piano emerge un margine per le Grandi Esposizioni nei confronti dell'Amministrazione regionale di 23,6 milioni di euro (valore nominale) nel 2019 e che diminuisce a 16,3 milioni di euro nel 2020 per poi risalire a 76,9 milioni di euro nel 2022. Si segnala, tuttavia, che il credito nei confronti dell'Amministrazione regionale per il rimborso del finanziamento di 25 milioni di euro già stipulato con CDP ma con tiraggio previsto nel 2020 debba essere considerato come margine indisponibile per l'anno 2019.

Nella tabella seguente si riportano per completezza le risultanze relative al margine per le Grandi Esposizioni nell'ipotesi di:

- sottoscrizione dello Strumento Finanziario Partecipativo di Casinò de la Vallée SpA a seguito della definitiva omologa del concordato preventivo in continuità aziendale;
- revoca finanziamento di 25 milioni di euro di CDP come ipotizzato informalmente dall'Amministrazione regionale;

	31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.
Margine per GE (Nom e pond)	40,7	8,1	56,5	11,3	88,0	17,6	111,9	22,4

che evidenziano la modifica del margine a 40,7 milioni di euro (valore nominale) nel 2019 fino a 111,9 milioni di euro (valore nominale) nel 2022.

6) Margine di interesse e Commissioni nette

Il margine di interesse e le commissioni attive (cumulativamente “*Margine di intermediazione*”) che Finaosta percepisce sono una fondamentale voce del conto economico. Le commissioni corrispondono al corrispettivo che la Regione Autonoma Valle d’Aosta riconosce alla Finaosta per la gestione delle operazioni a valere sulla GS e sui FdR, ivi inclusa l’assunzione del rischio di credito, e sono regolamentate da una nuova Convenzione quadro approvata dalla DGR 953/2019 che ha modificato la precedente, in particolare, eliminando il calcolo della commissione sulla liquidità. Si ipotizza per il 2019 una riduzione complessiva di circa 0,7 milioni di euro che per l’Amministrazione regionale equivale a una minore spesa di circa 0,85 milioni di euro considerando anche l’IVA. Tale riduzione verrà in parte recuperata nel triennio 2020/2022 con le commissioni relative alle nuove erogazioni pianificate.

La base di calcolo delle commissioni è il capitale residuo per quanto concerne i finanziamenti e l’importo dell’operazione per i contributi istruiti dalla Finaosta, mentre per i pagamenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d’Aosta la base di calcolo è un importo fisso per ciascuna operazione.

Sulla base del trend registrato negli ultimi anni dal margine di intermediazione e considerata l’attesa evoluzione dei volumi di erogazioni, si dettagliano nella seguente tabella gli andamenti prospettici suddivisi per tipologia di provento e onere finanziario:

<i>Voce</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Interessi attivi e proventi assimilati (interessi attivi su finanziamenti)	6.688.000	6.594.000	6.616.000	6.776.000	6.926.000
Interessi attivi e proventi assimilati (interessi attivi su liquidità)	2.099.000	1.392.000	1.128.000	880.000	692.000
Interessi attivi e proventi assimilati (rimborso interessi BPM e CDP)	5.698.000	6.097.000	5.689.000	5.893.000	5.452.000
Interessi attivi e proventi assimilati (commissioni attive a rischio)	10.540.000	10.020.000	10.150.000	10.280.000	10.410.000
Totale	25.025.000	24.103.000	23.583.000	23.829.000	23.480.000
Commissioni attive (non a rischio)	3.749.000	3.572.000	3.420.000	3.320.000	3.220.000

<i>Voce</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Interessi passivi e oneri assimilati (incremento fondi)	6.176.000	5.548.000	5.294.000	5.157.000	5.069.000
Interessi passivi e oneri assimilati (interessi indebitamento)	5.873.000	6.235.000	5.817.000	6.010.000	5.559.000
Totale	12.049.000	11.783.000	11.111.000	11.167.000	10.628.000

7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti

Gli accantonamenti netti e le movimentazioni dei fondi previste nel triennio sono espone nella seguente tabella:

		2018	2019	2020	2021	2022
fondi analitici						
	valore iniziale	-20.122.000	-24.465.000	-25.965.000	-27.465.000	-28.965.000
	rettifiche/perdite	-8.514.000	-4.000.000	-4.000.000	-4.000.000	-4.000.000
	riprese	4.171.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
	netto	-4.343.000	-1.500.000	-1.500.000	-1.500.000	-1.500.000
	valore finale	-24.465.000	-25.965.000	-27.465.000	-28.965.000	-30.465.000
fondi forfettari						
	valore iniziale	-6.310.000	-6.095.000	-7.595.000	-9.095.000	-10.595.000
	rettifiche	-2.754.000	-2.500.000	-2.500.000	-2.500.000	-2.500.000
	riprese	2.969.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
	netto	215.000	-1.500.000	-1.500.000	-1.500.000	-1.500.000
	valore finale	-6.095.000	-7.595.000	-9.095.000	-10.595.000	-12.095.000
	Rettifiche/riprese	-4.128.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000

Le valutazioni analitiche sono state stimate tenendo conto dell'andamento delle esposizioni lorde ipotizzate nel presente Piano e di un'incidenza percentuale delle esposizioni non performing pari a circa l'11%. Per le riprese di valore si è preso atto del trend decrescente storico.

Il calcolo degli accantonamenti per i crediti classificati in Stage 1 e 2 si basano sull'assunto della costanza delle PD e LGD, così come calcolate al 30 giugno 2019, così come la ripartizione dei crediti allocati ai due Stage. Pertanto il saldo netto complessivo (Stage 1, 2 e 3) tra "rettifiche analitiche, accantonamenti a Stage 1-2 e riprese di valore" è stimato negativo di circa euro 3 milioni di euro all'anno sul triennio sulla base della media registrata negli ultimi anni.

L'incidenza dei "crediti non performing", causa il perdurare delle difficoltà dell'economia, ha richiesto un costante rafforzamento nelle attività di monitoraggio del credito, accompagnate da un'attenta gestione dei piani di rientro concordati con la clientela.

Con riferimento all'attività di revisione istruttoria delle pratiche di finanziamento, fino al 21 ottobre 2019, il Servizio Monitoraggio del Credito ha complessivamente esaminato 246 pratiche, per un'esposizione complessiva di 63 milioni di euro circa:

Controparte	Numero pratiche	Esposizione
Ditta individuale	15	2.359.629
Privato	154	10.409.629
Società	77	50.442.318
Totale complessivo	246	63.211.576

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio e recupero credito, al 21 ottobre 2019 il Servizio Monitoraggio Credito ha in carico 492 pratiche, per un'esposizione totale di 67,5 milioni di euro e uno scaduto totale di 3,9 milioni di euro. Di seguito si propone la tabella che fornisce il dettaglio dello stato del credito:

Stato del credito monitoraggio	Numero di pratiche in carico SMC al 21/10/2019	Totale Esposizione in Bilancio	Totale Scaduto
100	11	4.917.879	0
200	2	121.940	6.410
250	11	537.761	16.446
300	197	10.408.168	366.835
400	8	5.207.129	332.186
450	61	3.954.456	282.632
500	39	4.251.374	391.631
550	22	509.141	151.333
560	141	37.587.301	2.340.422
Totale complessivo	492	67.495.149	3.887.895

Sempre al 21 ottobre 2019 il numero di piani di rientro che il Servizio Monitoraggio Credito gestisce sono complessivamente 269 e la percentuale di rispetto degli stessi, calcolata in termini di rate maturate pagate sul totale delle rate maturate, è pari al 91%:

Numero totale piani di rientro	Totale rate piano di rientro maturate	Totale rate piani di rientro maturate pagate	% di rispetto piani di rientro
269	1.205.606	1.092.401	91%

8) Spese per il personale

Con particolare riferimento alla gestione del personale la L.R. 20/2016 prevede la predisposizione di un piano annuale delle assunzioni e l'indicazione degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese del personale, da conseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

L'iscrizione del Gruppo Finanziario Finaosta (composto dalla Società e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.) all'Albo dei Gruppi Finanziari previsto ai sensi dell'art. 109 del TUB e l'avvio dell'operatività del Gruppo Finanziario Finaosta, hanno comportato nel corso del 2018, e stanno tuttora comportando, un notevole carico di lavoro.

In particolare, l'impatto dell'attività svolta in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia ha portato a destinare a tali compiti, nell'ambito delle funzioni di controllo, 5 risorse a tempo pieno: 2 dipendenti del Servizio Controllo Interno, e 3 dipendenti del Servizio Risk Management. La Funzione Compliance, ulteriore funzione di controllo prevista dalla normativa di Banca d'Italia, attualmente è stata esternalizzata e l'attività è stata affidata ad Unione Fiduciaria S.p.A. fino ad aprile del 2022.

Nell'ambito delle altre strutture aziendali, diverse risorse sono adibite regolarmente, anche se non a tempo pieno, allo svolgimento di attività connesse con gli adempimenti da porre in essere nei confronti di Banca d'Italia, in particolare 5 dipendenti del Servizio Bilancio, Vigilanza Banca d'Italia e Centrale Rischi, 1 dipendente del Servizio Bilancio Consolidato, Contabilità Generale e Controlli e 1 dipendente della Direzione Risorse Umane ed

Organizzazione. La società si è inoltre gradualmente dotata di procedure organizzative che, prevedendo numerosi adempimenti posti in capo al personale dipendente e numerose attività di controllo di primo livello da porre in essere da parte dei responsabili delle varie funzioni aziendali, hanno notevolmente appesantito l'operatività a carico di tutte le strutture.

In ragione dei carichi di lavoro di cui sopra, la Società aveva richiesto, presentando il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2018 nell'ottobre 2017, di poter integrare l'organico assumendo 3 risorse in sostituzione di risorse cessate e non sostituite in ragione della DGR n. 428 del 27 marzo 2015, che prevedeva la possibilità di ricoprire in misura non superiore al 50% i posti resisi vacanti in seguito a dimissioni, licenziamenti o pensionamenti nel triennio 2015/2017. A seguito dell'approvazione del piano, con la DGR n. 153 del 19 febbraio 2018, nel secondo semestre 2018 è stata avviata una selezione, conclusasi nel mese di novembre, che ha portato all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una graduatoria con validità annuale e all'assunzione delle 3 risorse nel mese di gennaio 2019.

Movimentazione anno 2019

Con la DGR n. 367 del 22 marzo 2019, la Giunta Regionale ha approvato il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2019, autorizzando la sostituzione di 3 risorse cessate entro il 31/12/2018 e la sostituzione di una risorsa in cessazione nel 2019. Nel mese di maggio quindi sono state inserite in organico 3 risorse, attingendo dalla graduatoria relativa alla selezione svoltasi nel 2018.

Nel mese di aprile 2019 la Società ha comunicato a RAVA la necessità di assumere una risorsa da affiancare ad un dipendente addetto del Servizio Sistemi Informativi in cessazione, al fine di permetterne l'adeguata formazione, anche in considerazione degli adempimenti normativi e dei conseguenti sviluppi informatici necessari alla gestione del Gruppo Finanziario Finaosta, vigilato dalla Banca d'Italia. La sostituzione non era stata prevista nel piano annuale delle assunzioni trasmesso nell'ottobre del 2018, perché conseguente all'emanazione del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, contenente le disposizioni in materia di pensione c.d. "quota 100", e ha avviato la selezione per l'individuazione della risorsa.

In data 5 luglio 2019, con DGR n. 943, la Giunta Regionale ha autorizzato l'integrazione del piano annuale delle assunzioni e nel mese di agosto la risorsa è stata inserita in organico.

Dal mese di settembre è intervenuta la cessazione del Direttore Generale, e nello stesso mese la Società ha avviato la selezione per l'individuazione della nuova risorsa da assumere in sostituzione, che dovrebbe concludersi entro la fine del 2019.

La movimentazione di personale prevista nel corso del 2019 è illustrata nella tabella sotto riportata:

Inquadramento	31/12/2018	Assunzioni	Cessazioni	Movimentazione	31/12/2019
Dirigenti	7		1		6
Quadri Direttivi	38			3	41
3a area	29	7		-2	34
2a area	3			-1	2
Totale	77	7	1		83
- di cui a t. det.	0				0

Movimentazione periodo 2020/2022

Nei primi mesi del 2020 verrà inserito in organico il nuovo Direttore Generale, individuato attraverso la selezione di cui sopra.

L'analisi dei dati anagrafici dei dipendenti e il confronto con i requisiti utili al conseguimento della pensione di vecchiaia evidenzia che nel periodo in esame (2020/2022) due dipendenti, inquadrati come dirigente e quadro direttivo, matureranno il requisito richiesto nel corso del 2022; si ipotizza la sostituzione del dirigente prevedendo l'inserimento in organico di un nuovo dirigente, da individuare tramite selezione pubblica o mediante la movimentazione di personale interno, e la sostituzione del quadro direttivo con l'inserimento di un dipendente da inquadrare nella terza area professionale, anch'esso individuato con selezione pubblica.

La conseguente movimentazione del personale nel periodo 2020-2022 è sintetizzata nella seguente tabella:

Inquadramento	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Dirigenti	6	7	7	7
Quadri Direttivi	41	40	40	39
3a area	34	34	34	35
2a area	2	2	2	2
Totale	83	83	83	83
- di cui a t.det.	0	0	0	0

Misure di contenimento del costo del personale

Il costo del personale e degli amministratori al 31/12/2018 è pari a 7.088.968 euro. Il costo del lavoro stimato per il 31/12/2019 è pari a circa 7.159.000 euro. Il leggero incremento rispetto al 31/12/2018 è dovuto principalmente alla corresponsione degli incrementi retributivi previsti dal contratto nazionale di settore e alla progressione degli scatti di anzianità.

Il costo del personale nel corso del periodo di osservazione (2020/2022) risulta in aumento, principalmente in ragione degli incrementi retributivi stimati a seguito del rinnovo del contratto nazionale, ipotizzato entro la fine del 2019. Le attuali richieste delle parti sindacali, se accolte, porterebbero ad un incremento di costo stimato in 137.000 euro nel 2020, 248.000 euro nel 2021 e 336.000 euro nel 2022. Maggiori costi derivano poi dalla progressione degli scatti di anzianità, nonché al rientro di alcune risorse in maternità, mentre il costo relativo all'assunzione delle nuove risorse risulta compensato dalle cessazioni intervenute nel corso del 2018 e del 2019.

La Società monitorerà il contenimento dei costi del personale, anche applicando le previsioni normative contenute nella L.R. 20/2016 e nel d.lgs. 175/2016 alla retribuzione da corrispondere al nuovo Direttore Generale e proseguendo nella politica di fruizione delle ferie residue di tutti i dipendenti. Del contenimento dei costi si terrà debito conto anche in sede di contrattazione di secondo livello.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento cumulato previsto per il costo del lavoro, alla luce delle informazioni attualmente disponibili in rapporto al dato relativo al 2018:

	2018/2019	2018/2020	2018/2021	2018/2022
Spese per il personale	7.089.000	7.089.000	7.089.000	7.089.000
Incrementi				
Aumenti previsti dal CCNL	57.000	170.000	281.000	369.000
Scatti di anzianità	24.000	45.000	67.000	88.000
Modifiche al rapporto	69.000	112.000	112.000	112.000
Assunzioni	216.000	549.000	549.000	735.000
Rientro maternità	0	25.000	75.000	75.000
Varie (formazione, buoni pasto, ...)	10.000	10.000	10.000	10.000
Decrementi				
Ratei ferie	20.000	20.000	20.000	20.000
Cessazioni	250.000	599.000	622.000	905.000
Premi fedeltà	13.000	17.000	22.000	11.000
Compenso amministratori e sindaci	23.000	23.000	23.000	23.000
Totale	7.159.000	7.341.000	7.496.000	7.519.000
Variazione percentuale	0,99	3,55	5,74	6,07

Il Costo complessivo del personale va depurato dal recupero dei costi delle 9 risorse attive nel COA, che è stato riconfermato dalla convenzione vigente con la Regione per il periodo di Piano. Pertanto il costo reale per la società risulta il seguente:

	2019	2020	2021	2022
Costo del personale	7.159.000	7.341.000	7.496.000	7.519.000
Stima recupero costo COA	400.000	400.000	400.000	400.000
Costo finale del personale	6.759.000	6.941.000	7.096.000	7.119.000

9) Altre spese amministrative

La voce altre spese amministrative considera i costi sostenuti da Finaosta per il suo funzionamento. Nel corso del 2018 tale tipologia di spesa è stata pari a poco più di 2 milioni di euro. A giugno 2019 ammontavano a circa 1 milione di euro, in aumento di 82 mila euro rispetto al giugno 2018, in prevalenza per la lievitazione delle spese per “Servizi professionali”, cresciute di circa 48 mila euro, seguite dalle “Spese di gestione degli immobili” (+35 mila euro) e dagli “Oneri assicurativi” (+14 mila euro). Dinamiche di crescita in parte recuperate con la contrazione di altre voci di spesa. Tra i “Servizi professionali” concorrono all’aumento principalmente le spese di consulenza effettuate per conto della Regione (+69 mila euro circa), non presenti nel precedente periodo di riferimento, controbilanciate da minori spese su altre tipologie di consulenze professionali.

Sulla base delle evidenze registrate nel bilancio 2018 e nella semestrale 2019 si assume come importo da destinare alle altre spese amministrative, al netto dei costi relativi alla gestione dell’edificio, 1,535 milioni di euro, oltre a 100 mila euro per i nuovi servizi (perizie immobiliari, info provider e segnalazioni di vigilanza consolidate), costanti per tutto il periodo del piano in applicazione del principio di mantenimento costante della spesa salvo eventuali incarichi conferiti dall’Amministrazione regionale non rimborsabili.

Si sottolinea che nel piano non è stato possibile quantificare l’impatto sui costi conseguente agli adempimenti relativi all’iscrizione della Finaosta all’elenco delle Amministrazioni Pubbliche dell’ISTAT. Tale quantificazione sarà disponibile, successivamente alla analisi degli impatti organizzativi che tale iscrizione comporta, nella predisposizione dei piani futuri.

In particolare le suddette spese sono principalmente costituite dalle seguenti aree di costo:

	2020/2022
Spese per acquisto di servizi professionali	420.000
Premi assicurativi	120.000
Imposte indirette e tasse	420.000
Altre (edp, telefoniche, bancarie, postali, visure, ecc)	675.000
Totale	1.635.000

10) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono previste nel triennio significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

Area "Information Technology"

Per la preparazione delle stime previsionali delle spese in "Information Technology" si è preso a riferimento, per quanto possibile, il criterio di continuità operativa rispetto alle attività in essere alla fine del 2016, recependo gli effetti economici derivanti dalle attività già contrattualizzate. In particolare:

- i valori per il triennio sono stati stimati sia sulla base delle operazioni già perfezionate sia delle necessità emerse dalle analisi interne;
- il perimetro considerato è delimitato dai principali processi:
 - nei quali è in genere richiesta un'attività al Servizio Sistemi informativi;
 - il cui funzionamento richiede l'impiego delle risorse tecnologiche del sistema informatico aziendale;
- non si è tenuto conto di eventuali altri progetti ad oggi non ancora sufficientemente definiti o quantificabili sotto il profilo economico.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli investimenti in IT:

	2019	2020	2021	2022
Hardware	65.500	10.000	30.000	10.000
Software	9.000	47.000	3.000	3.000

Nell'anno 2020 è stato quantificato l'importo di 45 migliaia di euro della licenza d'uso per le nuove Segnalazioni di Vigilanza consolidata.

11) Costi relativi alla gestione degli immobili

All'interno delle "altre spese amministrative" sono comprese le spese per l'immobile di Aosta. Negli ultimi anni sono state adottate alcune misure di contenimento del costo di gestione dell'immobile:

- manutenzione programmata di tutte le apparecchiature e gli impianti;
- gestione centralizzata e automatizzata degli impianti di riscaldamento/condizionamento;

- continua verifica e modifica dei set point di regolazione climatici;
- gestione dell'illuminazione interna con sensori di presenza e misuratori di luminosità per ogni singolo ambiente;
- diagnosi energetica periodica con attuazione degli interventi proposti;
- interventi per modifiche impianto elettrico necessarie alla posa in opera di multimetri collegati all'impianto di supervisione per la lettura dei consumi elettrici suddivisi per apparato.

In considerazione della sensibile variabilità registrata nell'ultimo quinquennio si è assunto come importo da destinare alla gestione degli immobili la media di detto quinquennio pari a 465 mila euro costante per tutto il periodo del piano in applicazione del principio di contenimento della spesa.

Per quanto concerne l'immobile di Saint Christophe si sottolinea che i costi di gestione sono interamente a carico dell'Amministrazione regionale locataria dell'immobile. Restano a carico di Finaosta le manutenzioni straordinarie per le quali nulla è stato programmato per il triennio.

12) Imposte sul reddito d'esercizio

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) nel triennio si è ipotizzata l'applicazione dell'aliquota ordinaria 4,65% mentre per l'Imposta sui Redditi delle Società (IRES) l'aliquota del 27,5% comprensiva dell'addizionale prevista per gli intermediari bancari e finanziari.

Per l'Imposta Municipale Unica (IMU) non si prevedono per il triennio sostanziali modificazioni né di aliquote né di base imponibile.

III. PROSPETTI PREVISIONALI 2020 - 2022

I prospetti che seguono sono redatti con i criteri internazionali IAS / IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal Decreto Legislativo n. 38 del 28/02/2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate, dalla Banca d'Italia in data 22/12/2017.

In merito al perimetro di inclusione delle attività su mandato regionale i prospetti escludono le operazioni il cui rischio ricade esclusivamente sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sinteticamente, il piano vede un consolidamento del totale dell'attivo aziendale intorno a Euro 1,3 miliardi di euro (CAGR 2019-2022 0,2%) con un incremento dei crediti verso la clientela (CAGR 2019-2022 0,9%). Tale incremento è da collegare principalmente alle rinnovate disponibilità di finanziamento per le operazioni in Gestione ordinaria e nei fondi di rotazione.

Dal punto di vista economico, il lieve incremento delle voci d'attivo ha comportato un analogo andamento del margine di intermediazione (CAGR 2019-2022 0,3%). I costi operativi previsti risultano in leggera crescita (CAGR 2019-2022 0,4%). Stabile invece la stima del saldo negativo delle "rettifiche/riprese di valore" ipotizzate a 3 milioni di euro anno. La redditività media aziendale attesa nel triennio del piano (1,8 milioni di euro) si porta su livelli inferiori rispetto al dato medio passato (media 2014-2019FYF 3,5 milioni di euro; escludendo il 2017 per il rilascio fondi CAS, il dato medio risulta pari a 3 milioni di euro) principalmente per effetto del costante calo del margine di intermediazione pari a 16 milioni di euro nel triennio del piano (media 2014-2019FYF pari a 17,5 milioni di euro). Il "cost/income ratio" aziendale previsto a Piano si mantiene al 57% circa, al netto dei recuperi COA. Al numeratore, le spese per il personale crescono mentre le altre spese amministrative rimangono costanti nel triennio a fronte di un denominatore costante.

	2018	2019	2020	2021	2022
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.726.000	15.892.000	15.892.000	15.982.000	16.072.000
Spese per il personale e altre spese amministrative	-9.124.000	-9.159.000	-9.441.000	-9.596.000	-9.619.000
Recupero spese del personale COA	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
Cost/Income ratio ante COA	55%	58%	59%	60%	60%
Cost/Income ratio post COA	52%	55%	57%	58%	57%

Il "costo del rischio" per l'azienda è in discesa a 40 punti base.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Saldo rettifiche/riprese	- 4.128.000	- 3.000.000	- 3.000.000	- 3.000.000	- 3.000.000
Crediti verso la clientela	703.264.000	702.464.000	718.164.000	733.864.000	743.564.000
Costo del rischio	0,59%	0,43%	0,42%	0,41%	0,40%

Variazioni POST 2019/2021 rispetto POST 2020-2022

Viene di seguito fornito un prospetto di riconciliazione rispetto al POST presentato nel 2018.

Voci	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Utile (perdita) di esercizio POST 2019	1.927.470	1.941.000	1.791.000	1.795.000
Utile (perdita) di esercizio POST 2018	1.799.000	2.363.000	2.473.000	2.408.000
Scostamento POST 2019/POST 2018	128.470	-422.000	-682.000	-613.000
Variazione margine di intermediazione	173.813	-670.000	-670.000	-481.000
Variazioe rettifiche/riprese	-312.286	0	0	0
Variazione spese per il personale	134.032	95.000	-212.000	-352.000
Variazione altre spese amministrative	-216.776	-153.000	-216.000	-178.000
Variazione acc.ti netti ai fondi per rischi e oneri	-61.370	0	0	0
Altre variazioni di costi	104.384	83.000	73.000	88.000
Variazione imposte dell'esercizio	306.673	223.000	343.000	310.000
Totale scostamenti	128.470	-422.000	-682.000	-613.000

Lo scostamento negli esercizi 2019 e 2021, così come dalla nuova programmazione, risulta a livello di utile netto, inferiore al precedente Piano di circa 0,6 milioni di euro/anno. La voce di maggior evidenza è rappresentata principalmente dal decremento del margine di intermediazione. (0,6 milioni di euro/anno).

1) Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	CAGR* 19/22
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.926	10.000	10.000	10.000	10.000	0,0%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	13.662.294	7.212.000	7.262.000	1.159.000	0	-100,0%
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.662.294	7.212.000	7.262.000	1.159.000	0	-100,0%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	16.433.274	16.336.000	6.115.000	6.115.000	6.115.000	-21,8%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.298.028.408	1.209.216.000	1.242.496.000	1.245.249.000	1.242.898.000	0,7%
	a) crediti verso banche	348.399.184	278.259.000	283.187.000	284.009.000	285.518.000	0,6%
	b) crediti verso società finanziarie	64.069.906	60.464.000	59.170.000	57.961.000	56.711.000	-1,6%
	c) crediti verso la clientela	885.559.318	870.493.000	900.139.000	903.279.000	900.669.000	0,9%
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000	0,0%
80.	Attività materiali	11.697.785	11.193.000	10.714.000	10.262.000	9.797.000	-3,3%
90.	Attività immateriali	35.938	42.000	53.000	31.000	14.000	-24,0%
100.	Attività fiscali	3.523.141	3.245.000	3.121.000	2.945.000	2.821.000	-3,4%
	a) correnti	1.078.171	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	0,0%
	b) anticipate	2.444.971	2.045.000	1.921.000	1.745.000	1.621.000	-5,6%
120.	Altre attività	15.615.656	14.013.000	12.613.000	11.313.000	10.113.000	-7,8%
	TOTALE ATTIVO	1.370.940.540	1.273.205.000	1.294.322.000	1.289.022.000	1.283.706.000	0,2%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	CAGR* 19/22
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.120.515.335	1.024.576.000	1.044.516.000	1.038.026.000	1.031.438.000	0,2%
	a) debiti	1.120.515.335	1.024.576.000	1.044.516.000	1.038.026.000	1.031.438.000	0,2%
60.	Passività fiscali	12.665.377	12.377.000	12.363.000	12.357.000	12.343.000	-0,1%
	a) correnti	1.518.509	1.250.000	1.250.000	1.250.000	1.250.000	0,0%
	b) differite	11.146.868	11.127.000	11.113.000	11.107.000	11.093.000	-0,1%
80.	Altre passività	11.185.777	7.883.000	7.383.000	6.883.000	6.383.000	-5,1%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.057.588	1.800.000	1.700.000	1.600.000	1.500.000	-4,5%
100.	Fondi per rischi e oneri:	520.880	550.000	550.000	550.000	550.000	0,0%
	a) impegni e garanzie rilasciate	137.418	200.000	200.000	200.000	200.000	0,0%
	c) altri fondi per rischi e oneri	383.462	350.000	350.000	350.000	350.000	0,0%
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	0,0%
150.	Riserve	109.377.700	111.306.000	113.247.000	115.039.000	116.835.000	1,2%
160.	Riserve da valutazione	690.413	772.000	772.000	772.000	772.000	0,0%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.927.470	1.941.000	1.791.000	1.795.000	1.885.000	-0,7%
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.370.940.540	1.273.205.000	1.294.322.000	1.289.022.000	1.283.706.000	0,2%

* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

2) Conto Economico

	Voci	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	CAGR* 19/22
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	25.024.931	24.103.000	23.583.000	23.829.000	23.480.000	-0,7%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.048.466	-11.783.000	-11.111.000	-11.167.000	-10.628.000	-2,5%
30.	MARGINE DI INTERESSE	12.976.465	12.320.000	12.472.000	12.662.000	12.852.000	1,1%
40.	Commissioni attive	3.749.348	3.572.000	3.420.000	3.320.000	3.220.000	-2,6%
60.	COMMISSIONI NETTE	3.749.348	3.572.000	3.420.000	3.320.000	3.220.000	-2,6%
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.725.813	15.892.000	15.892.000	15.982.000	16.072.000	0,3%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-4.112.286	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	0,0%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.128.486	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	0,0%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività cor	16.200					
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.613.527	12.892.000	12.892.000	12.982.000	13.072.000	0,3%
160.	Spese amministrative:	-9.123.744	-9.159.000	-9.441.000	-9.596.000	-9.619.000	1,2%
	a) spese per il personale	-7.088.968	-7.159.000	-7.341.000	-7.496.000	-7.519.000	1,2%
	b) altre spese amministrative	-2.034.776	-2.000.000	-2.100.000	-2.100.000	-2.100.000	1,2%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-496.132	-504.000	-489.000	-482.000	-475.000	-1,5%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-32.622	-31.000	-36.000	-25.000	-20.000	-10,4%
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-277.862	-238.000	-188.000	-138.000	-88.000	-22,0%
210.	COSTI OPERATIVI	-9.963.730	-9.932.000	-10.154.000	-10.241.000	-10.202.000	0,7%
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.649.797	2.960.000	2.738.000	2.741.000	2.870.000	0,8%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-722.327	-1.019.000	-947.000	-946.000	-985.000	7,0%
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.927.470	1.941.000	1.791.000	1.795.000	1.885.000	-1,8%
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.927.470	1.941.000	1.791.000	1.795.000	1.885.000	-1,8%

* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA					
1. Gestione	6.174.000	5.232.000	5.326.000	5.372.000	5.390.000
Interessi attivi incassati (+)	25.024.931	24.103.000	23.583.000	23.829.000	23.480.000
Interessi passivi pagati (-)	-12.048.466	-11.783.000	-11.111.000	-11.167.000	-10.628.000
Commissioni nette (+/-)	3.749.348	3.572.000	3.420.000	3.320.000	3.220.000
Spese per il personale (-)	-7.281.694	-7.393.000	-7.441.000	-7.596.000	-7.619.000
Altri costi (-)	-21.393.173	-10.888.000	-3.338.000	-3.288.000	-3.238.000
Altri ricavi (+)	19.080.536	8.650.000	1.050.000	1.050.000	1.050.000
Imposte e tasse (-)	-957.000	-1.029.000	-837.000	-776.000	-875.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-21.962.000	28.567.000	-17.036.000	15.364.000	5.610.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-202.000	6.450.000	-50.000	6.103.000	1.159.000
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	224.059	181.000	10.221.000	0	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-23.595.005	20.333.000	-28.607.000	7.961.000	3.251.000
Altre attività	1.610.759	1.603.000	1.400.000	1.300.000	1.200.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.994.000	-99.239.000	19.440.000	-6.990.000	-7.088.000
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.720.734	-95.939.000	19.940.000	-6.490.000	-6.588.000
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
Altre passività	273.350	-3.300.000	-500.000	-500.000	-500.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	-7.794.000	-65.440.000	7.730.000	13.746.000	3.912.000
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da	0	0	0	0	0
Vendite di partecipazioni	0	0	0	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0	0
Vendite di attività materiali	0	0	0	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0	0	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	-161.000	-36.000	-57.000	-33.000	-13.000
Acquisti di partecipazioni	0	0	0	0	0
Acquisti di attività materiali	-146.000	1.000	-10.000	-30.000	-10.000
Acquisti di attività immateriali	-15.000	-37.000	-47.000	-3.000	-3.000
Acquisti di rami d'azienda	0	0	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	-161.000	-36.000	-57.000	-33.000	-13.000
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA					
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	-10.000.000	0	0	1.000	1.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	-10.000.000	0	0	1.000	1.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	-17.955.000	-65.476.000	7.673.000	13.714.000	3.900.000
RICONCILIAZIONE					
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	281.376.000	263.422.000	197.946.000	205.619.000	219.333.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-17.954.000	-65.476.000	7.673.000	13.714.000	3.900.000
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	263.422.000	197.946.000	205.619.000	219.333.000	223.233.000

B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2020

I. PREMESSA

Il Programma Esecutivo Annuale (PEA) declina nel dettaglio le azioni da svolgere nell'ambito degli obiettivi contenuti nel POST.

Di seguito si elencano gli argomenti trattati:

a) Budget economico

Nel prospetto che segue si evidenziano i risultati economici previsti nel 2020:

	Voci	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	23.583.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-11.111.000
30.	MARGINE DI INTERESSE	12.472.000
40.	Commissioni attive	3.420.000
60.	COMMISSIONI NETTE	3.420.000
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.892.000
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.000.000
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.000.000
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.892.000
160.	Spese amministrative:	-9.441.000
	a) spese per il personale	-7.341.000
	b) altre spese amministrative	-2.100.000
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-489.000
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-36.000
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-188.000
210.	COSTI OPERATIVI	-10.154.000
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.738.000
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-947.000
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.791.000
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.791.000

Il conte economico previsionale per il 2020 evidenzia una minore redditività dell'azienda a fronte di una diminuzione del margine di intermediazione rispetto al passato e di un incremento dei costi aziendali. La contrazione dell'utile netto a 1,8 milioni di euro, inferiore di 0,7 milioni di euro rispetto a quanto previsto nel precedente POST è ascrivibile principalmente alla riduzione del margine di intermediazione e a un incremento dei costi operativi a fronte di rettifiche di valore costanti.

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi esposti in tabella si rimanda ai precedenti punti del POST o ai successivi punti del PEA.

Limitatamente alle voci non trattate altrove, si precisa che le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali rappresentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà e tengono conto degli investimenti in servizi informatici previsti nel corso del 2020.

b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione

Dopo i diversi progetti attuati negli ultimi anni anche a seguito dell'iscrizione nell'Albo dei gruppi finanziari ai sensi dell'art. 109 del Tub, del "Gruppo finanziario Finaosta", inerenti la definizione di nuove procedure di Gruppo, l'attivazione di Comitati di Gruppo, l'implementazione delle segnalazioni di Vigilanza consolidate, i connessi interventi informatici e l'implementazione del progetto di "disaster recovery", l'adeguamento a decorrere dal 2018 al nuovo principio contabile IFRS9, sono in corso le implementazioni relative alle azioni di miglioramento previste nelle controdeduzioni conseguenti ai rilievi ispettivi di Banca d'Italia che stanno producendo e produrranno, fino alla fine del 2020, sensibili impatti organizzativi. Si segnala inoltre che sono in corso le analisi per la definizione del perimetro normativo che produrranno effetti nel 2020 sull'organizzazione e i costi aziendali dell'avvenuta iscrizione della Finaosta all'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni.

c) Analisi finanziaria della società

Lo schema seguente analizza i flussi finanziari della Finaosta previsti nel corso del 2020:

	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA	
1. Gestione	5.326.000
Interessi attivi incassati (+)	23.583.000
Interessi passivi pagati (-)	-11.111.000
Commissioni nette (+/-)	3.420.000
Spese per il personale (-)	-7.441.000
Altri costi (-)	-3.338.000
Altri ricavi (+)	1.050.000
Imposte e tasse (-)	-837.000
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-17.036.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie designate al fair value	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-50.000
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.221.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-28.607.000
Altre attività	1.400.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	19.440.000
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.940.000
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie designate al fair value	0
Altre passività	-500.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	7.730.000
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	0
Vendite di partecipazioni	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0
Vendite di attività materiali	0
Vendite di attività immateriali	0
Vendite di rami d'azienda	0
2. Liquidità assorbita da	-57.000
Acquisti di partecipazioni	0
Acquisti di attività materiali	-10.000
Acquisti di attività immateriali	-47.000
Acquisti di rami d'azienda	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	-57.000
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	7.673.000

RICONCILIAZIONE	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	197.946.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.673.000
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	205.619.000

Dal sopra esposto rendiconto finanziario si evince un incremento nell'anno 2020 delle disponibilità liquide di 7,7 milioni di euro generato per 5,3 milioni di euro dai flussi economici, per 17 milioni di euro dall'incremento dei crediti e per la parte rimanente pari a 19,4 milioni di euro da una riduzione dei debiti.

d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2020, suddivisa per tipologia di incarico:

Tipologia di incarico professionale	2020
Servizi di consulenza legale	130.000
Servizi di consulenza attuazione normativa bancaria	135.000
Servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche	90.000
Servizi di contabilità amministrativi e fiscali	15.000
Servizi di revisione e di controllo contabile	50.000
Totale	420.000

I servizi di consulenza legale comprendono le spese relative al recupero dei crediti (40 mila euro) e per la restante parte a spese per consulenze legali varie quali anticorruzione, privacy e appalti.

I servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche sono costi interamente rimborsati dall'Amministrazione regionale e trovano allocazione nella voce di conto economico 200) Altri proventi e oneri di gestione a differenza delle altre spese di consulenza che rientrano nella voce di conto economico 160 b) altre spese amministrative.

e) Piano annuale delle assunzioni

Nel mese di settembre 2019 è intervenuta la cessazione del Direttore Generale, e nello stesso mese la Società ha avviato la selezione per l'individuazione della nuova risorsa da assumere in sostituzione, che dovrebbe concludersi entro la fine del 2019 e verrà inserito in organico nei primi mesi del 2020.

Si segnala inoltre che ad agosto 2019 è stata assunta una nuova risorsa inserita nel Servizio Sistemi Informativi in sostituzione di un dipendente in cessazione nei primi mesi del 2020.

Pertanto si stima il seguente assetto dell'organico aziendale:

Inquadramento	31/12/2019	31/12/2020
Dirigenti	6	7
Quadri direttivi	41	40
3a area	34	34
2a area	2	2
Totale	83	83

f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento

Non sono previsti nel 2020 significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

L'area "Information Technology" prevede investimenti in hardware contenuti in 10 mila euro e in software per 47 mila euro destinati alle segnalazioni di Vigilanza consolidata.

g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale

La Società monitorerà il contenimento dei costi del personale, anche applicando le previsioni normative contenute nella L.R. 20/2016 e nel d.lgs. 175/2016 alla retribuzione da corrispondere al nuovo Direttore Generale e proseguendo nella politica di fruizione delle ferie residue di tutti i dipendenti. Del contenimento dei costi si terrà debito conto anche in sede di contrattazione di secondo livello.

Si segnala tuttavia che la società dovrà nel 2020 far fronte alle implementazioni relative alle azioni di miglioramento previste nelle controdeduzioni conseguenti ai rilievi ispettivi di Banca d'Italia e agli impatti derivanti dall'avvenuta iscrizione della Finaosta all'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni.

Il costo del personale nel corso del 2020 e nella programmazione triennale (2020/2022) risulta in aumento, principalmente in ragione degli incrementi retributivi stimati a seguito del rinnovo del contratto nazionale, ipotizzato entro la fine del 2019. Le attuali richieste delle parti sindacali, se accolte, porterebbero ad un incremento di costo stimato in 137 mila euro nel 2020. I maggiori costi derivano anche dalla progressione degli scatti di anzianità, nonché al rientro di alcune risorse in maternità, mentre il costo relativo all'assunzione delle nuove risorse risulta compensato dalle cessazioni intervenute nel corso del 2018 e del 2019.

C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019

Nel presente capitolo si illustrano i risultati raggiunti nel corso del primo semestre dell'esercizio sociale 2019 (1° gennaio 2019 - 30 giugno 2019) descritti nel bilancio semestrale redatto ai sensi del Decreto Legislativo 38/05. Si precisa che il bilancio semestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta nella seduta del 23 settembre 2019, è stato redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), sulla base dello schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 e presenta a confronto il conto economico semestrale del precedente esercizio sociale, redatto anch'esso secondo i predetti principi e schemi, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.

La situazione semestrale è corredata con una Nota Integrativa sintetica nella quale sono evidenziate le più importanti voci di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al fine di informare sul generale andamento economico, finanziario, patrimoniale e gestionale della FINAOSTA, così come è previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile. Si segnala che, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006, il bilancio semestrale in esame, così come il bilancio annuale d'esercizio, non presenta le operazioni in essere il cui rischio ricade sull'Amministrazione regionale.

Dal conto economico semestrale emerge un utile netto di euro 276.106 (2.754.269 al 30 giugno 2018), decrementato di 2.478.163 euro rispetto alla situazione dell'anno precedente, dopo aver operato le seguenti rettifiche ed accantonamenti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2019:

- rettifiche di valore con la seguente composizione:
 - a) svalutazioni su crediti di primo e secondo stadio per 3.067.539 euro (4.355 euro al 30 giugno 2018);
 - b) svalutazioni su crediti di terzo stadio per 541.348 euro (2.385.8130 euro al 30 giugno 2018);
 - c) perdite su crediti per euro 863.778 (83.835 euro al 30 giugno 2018);
 - d) riprese di valore su crediti di primo e secondo stadio per 362.349 euro (1.292.490 euro al 30 giugno 2018);
 - e) riprese di valore su crediti in di terzo stadio per 1.924.195 euro (1.981.754 euro al 30 giugno 2018);
 - f) riprese di valore su titoli per 11.551 euro (0 euro al 30 giugno 2018);
con un effetto netto in conto economico negativo per 2.174.570 euro (+770.241 euro al 30 giugno 2018);
- accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 91.279 (+12.516 euro al 30 giugno 2018);
- ammortamenti su attività materiali per 252.245 euro e su attività immateriali per 15.517 euro (rispettivamente 248.715 euro e 14.651 euro al 30 giugno 2018);
- imposte sul reddito dell'esercizio per 193.242 euro (1.191.402 euro al 30 giugno 2018).

Il Conto economico a giugno 2019 chiude, come già detto, con un utile netto di 276 mila euro in netta decrescita rispetto al semestre 2018 di 2,5 milioni di euro. La voce che ha maggiormente contribuito alla riduzione del risultato finale è stata quella relativa alle "rettifiche/riprese di valore" che hanno registrato un saldo negativo di 2,175 milioni di euro, a fronte di un saldo positivo di 770 mila euro del semestre 2018. A detto saldo ha prevalentemente contribuito il cospicuo incremento delle perdite e delle rettifiche di valore

relative alla valutazione dei crediti rispetto al 30 giugno 2018, pari a 2 milioni di euro complessivi.

Le spese del personale ammontano a 3,7 milioni di euro in linea con quanto registrato il 30 giugno 2018 (+ 8 mila euro). Le medesime spese sono su base annua stimate a 7,3 milioni di euro, maggiore al dato previsto a PEA di circa 150 mila euro.

Le altre spese amministrative aumentano di 83 mila euro rispetto al giugno 2018, in prevalenza per la l'incremento delle spese di manutenzione sede (+36 mila euro) e delle spese per l'acquisto di servizi professionali (+48 mila euro).

L'Attivo Patrimoniale riporta le "Attività finanziarie valutate al FVTPL" (Fair Value Through Profit&Loss) che raccolgono per 13,6 milioni di euro le polizze di capitalizzazione e il prestito obbligazionario emesso dalla società Pila S.p.A.; le "Attività finanziarie valutate al FVOCI" (Fair Value Other Comprehensive Income) per 16,7 milioni di euro che raccolgono le partecipazioni in società collegate per 6 milioni di euro e le obbligazioni della Banca BPM; le "Attività finanziarie valutate al CA" (Costo Ammortizzato) per 1.277 milioni di euro che includono i crediti verso banche (317 milioni di euro), i crediti verso società finanziarie per 63 milioni di euro e i crediti verso clientela per 897,4 milioni di euro. Nel passivo tra le "Passività finanziarie valutate al CA" rientrano i debiti con la Regione inerenti le diverse gestioni e tra i "Fondi per rischi e oneri" vengono registrati gli accantonamenti relativi agli impegni ad erogare presenti in Stage 1 e 2, che rappresentano l'esposizione fuori bilancio dell'azienda.

Con riferimento all'esposizione lorda dei crediti verso clientela del semestre si registra un lieve incremento da 732 milioni di euro del 31 dicembre 2018 a 744 milioni di euro a giugno 2019, con una crescita degli impieghi in Gestione ordinaria di 7 milioni di euro, dovuta principalmente ai finanziamenti per il "consolidamento" e degli impieghi nel settore alberghiero e nel settore dell'edilizia residenziale di rispettivamente 3 milioni di euro e 4 milioni di euro contro una diminuzione di 2 milioni di euro nel settore industriale.

Salvo per quanto concerne le rettifiche di valore sui crediti per i quali esiste uno specifico e capillare monitoraggio, nel periodo esaminato non si sono riscontrati scostamenti rispetto al periodo precedente tali da effettuare un attento monitoraggio e un'evidenziazione delle possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e degli opportuni interventi correttivi.

Nelle pagine seguenti si espone la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2019:

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		30/06/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	64.155	5.926
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	13.662.010	13.662.294
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	-	-
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.662.010	13.662.294
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	16.715.244	16.433.274
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	1.277.236.026	1.298.028.407
	a) crediti verso banche	316.677.998	348.399.183
	b) crediti verso società finanziarie	63.188.758	64.069.906
	c) crediti verso clientela	897.369.270	885.559.318
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
80.	Attività materiali	11.494.598	11.697.785
90.	Attività immateriali	20.421	35.938
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	3.345.156	3.523.142
	a) correnti	1.102.870	1.078.171
	b) anticipate	2.242.286	2.444.971
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	14.694.611	15.615.657
Totale dell'attivo		1.349.170.338	1.370.940.540

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	1.099.574.739	1.120.515.335
	a) debiti	1.099.574.739	1.120.515.335
	b) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))	-	0
40.	Derivati di copertura	-	0
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	0
60.	Passività fiscali	12.387.662	12.665.377
	a) correnti	1.254.662	1.518.509
	b) differite	11.133.000	11.146.868
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	0
80.	Altre passività	10.079.094	11.185.778
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.162.936	2.057.588
100.	Fondi per rischi e oneri:	612.410	520.879
	a) impegni e garanzie rilasciate	196.829	137.418
	b) quiescenza e obblighi simili	-	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	415.581	383.461
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	111.305.170	109.377.700
160.	Riserve da valutazione	772.221	690.413
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	276.106	1.927.470
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.349.170.338	1.370.940.540

CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2019	30/06/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.274.876	12.478.882
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.248.587)	(6.070.371)
30.	Margine di interesse	6.026.289	6.408.511
40.	Commissioni attive	1.785.921	1.823.163
50.	Commissioni passive	-	
60.	Commissioni nette	1.785.921	1.823.163
70.	Dividendi e proventi simili	-	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	
	c) passività finanziarie	-	
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	
120.	Margine di intermediazione	7.812.210	8.231.674
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.174.570)	770.241
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.186.121)	770.241
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	11.551	
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	5.637.640	9.001.915
160.	Spese amministrative:	(4.724.570)	(4.634.231)
	a) spese per il personale	(3.677.566)	(3.669.865)
	b) altre spese amministrative	(1.047.004)	(964.365)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(91.279)	12.516
	a) impegni e garanzie rilasciate	(59.410)	8.513
	b) altri accantonamenti netti	(31.869)	4.003
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(252.245)	(248.715)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15.517)	(14.651)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(84.681)	(171.164)
210.	Costi operativi	(5.168.292)	(5.056.244)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	469.348	3.945.671
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(193.242)	(1.191.402)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	276.106	2.754.269
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	276.106	2.754.269

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30.06.2019

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della situazione semestrale al 30.06.2019 elaborata utilizzando i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio annuale.

Le tabelle e le note di commento sono quelle previste dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale” emanate da Banca d’Italia il 22/12/2017.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale al 30/06/2019 il raffronto è effettuato con i valori del bilancio al 31/12/2018, mentre le tabelle relative al Conto economico confrontano i valori del primo semestre 2018 con quelli del primo semestre 2019.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Attivo

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Passivo

C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide":

Descrizione	€/1000	
	Totale 2019	Totale 2018
a) Cassa	64	6
Totale Cassa e disponibilità liquide	64	6

Importo delle giacenze di contanti, assegni e valori bollati al 30.06.2019.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	4.667	-	-	4.667
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			4.667			4.667
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti	-	-	8.995	-	-	8.995
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			8.995			8.995
Totale	-	-	13.662	-	-	13.662

I titoli di debito si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Pila SpA, mentre i finanziamenti riportano il saldo delle polizze di capitalizzazione assicurative.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	10.503	-	-	10.221	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	10.503			10.221		
2. Titoli di capitale			6.212			6.212
3. Finanziamenti						
Totale	10.503	-	6.212	10.221	-	6.212

I titoli di debito di livello 1 si riferiscono ad un prestito obbligazionario emesso dal Banco BPM a tasso fisso con scadenza luglio 2020.

I titoli di capitale sono quelli delle 7 società nelle quali Finaosta detiene partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento. Il Fair Value di tali titoli, data l'assenza di quotazioni o transazioni degli stessi, è stimato pari al costo di acquisto, eventualmente rettificato se in seguito al processo di impairment, svolto semestralmente, risulta un minor valore.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

€/1000

Composizione	Totale 2019						Totale 2018						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
1. Depositi e conti correnti	229.398	-	-				263.416						
2. Finanziamenti	77.068	-	-				74.771	-	-				
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X				X	X	X	
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X				X	X	X	
2.3 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
- pro-solvendo	-	-	-	X	X	X				X	X	X	
- pro-soluto	-	-	-	X	X	X				X	X	X	
2.4 Altri finanziamenti	77.068	-	-	X	X	X	74.771			X	X	X	
3. Titoli di debito	10.212	-	-	-	-	-	10.212	-	-	-	-	-	
3.1 titoli strutturati													
3.2 altri titoli di debito	10.212						10.212						
4. Altre attività	-	-	-										
Totale	316.678	-	-	-	-	-	348.399	-	-	-	-	-	-

Il saldo della voce è costituito da momentanee eccedenze di liquidità giacenti su conti correnti bancari, di norma liquidabili a vista, dalle provviste erogate a banche a fronte di operazioni di leasing convenzionato e da altre forme di investimento della liquidità a breve termine, di norma entro i 90 giorni. I titoli di debito evidenziano l'importo dell'obbligazione subordinata emessa da Banca Sella SpA.

4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 2019						Totale 2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	63.184	-	-				64.070	-	-			
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.2 Leasing finanziario:	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.3 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- pro-solvendo	-	-	-	X	X	X				X	X	X
- pro-soluto	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.4 Altri finanziamenti	63.184	-	-	X	X	X	64.070			X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	5	-	-									
Totale	63.189	-	-	-	-	-	64.070	-	-	-	-	-

I crediti sopra indicati sono costituiti da “carte commerciali”, che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, verso la controllata Aosta Factor per un importo di quasi 40 milioni, e dalle provviste erogate a enti vigilati a fronte di operazioni di leasing convenzionato.

4.3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clienti

Composizione	Totale 2019						Totale 2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	657.376	57.022	-				642.877	60.858	-			
1.1. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X				X	X	X
di cui: senza opzione finale d'acquisto				X	X	X				X	X	X
1.2. Factoring	-	-	-	X	X	X				X	X	X
- pro-solvendo	-	-	-	X	X	X				X	X	X
- pro-soluto	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.3. Credito al consumo	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.4. Carte di credito	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.6. Finanziamenti in relazione ai servizi di pagamento	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	657.376	57.022	-	X	X	X	642.877	60.858		X	X	X
2. Titoli di debito	250	-	-	-	-	-	250	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito							250					
3. Altre attività	182.721	-	-				181.604					
Totale	840.347	57.022	-	-	-	-	824.731	60.858	-	-	-	-

La classificazione delle esposizioni nei diversi stadi è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni emanata da Banca d'Italia e delle modalità di recepimento del principio contabile IFRS 9 in Finaosta. Tra le esposizioni del terzo stadio da segnalare, per 17,8 milioni di euro, un mutuo a favore di Casinò de la Vallée SpA ai sensi del mandato conferito dalla Regione con DGR 1465/2012.

I crediti verso la clientela per altre attività sono costituiti dai crediti verso la Regione per le commissioni e i rimborsi spese spettanti per i servizi resi, nonché dai crediti a medio lungo

termine sorti a seguito delle operazioni di indebitamento effettuate presso Cassa Depositi e Prestiti e Banco BPM a seguito di mandati regionali che ammontano a 182,7 milioni di euro.

4.5 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

€/1000

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	10.481		-	-	18	-	-	-
Finanziamenti	1.005.485		30.340	78.312	6.300	2.499	21.290	-
Altre attività	182.725							
Totale 2019	1.198.691	-	30.340	78.312	6.319	2.499	21.290	-
Totale 2018	1.222.590		20.723	83.501	5.047	1.066	22.673	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

Le rettifiche di valore sono state calcolate con il metodo forfettario per i finanziamenti classificati nel primo e nel secondo stadio e con il metodo analitico per quelli classificati nel terzo.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

€/1000

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Diponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva					11.938	
1. Aosta Factor SpA	Aosta	Aosta	79%		11.938	
2.						
B. Imprese controllate in modo congiunto					-	
1.						
2.						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					-	
1.						
2.						
Totale					11.938	

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo:

€/1000

Attività/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Attività di proprietà	10.008	10.173
a) terreni	1.700	1.700
b) fabbricati	7.992	8.169
c) mobili	137	140
d) impianti elettronici	145	122
e) altri	34	41
2. Attività acquistate in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	10.008	10.173
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	

Nel semestre è proseguito il regolare ammortamento dei cespiti di proprietà senza aver operato sostituzioni significative.

8.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo:

€/1000

Attività/Valori	Totale 2019				Totale 2018			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	1.471	-	-	-	1.510	-	-	-
- terreni	296				296			
- fabbricati	1.175				1.214			
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni								
- fabbricati								
Totale	1.471	-	-	-	1.510	-	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-							

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dai terreni e dal fabbricato utilizzati come sede amministrativa della società fino al 2007. Le suddette attività materiali sono locate all'Amministrazione regionale, ai sensi del contratto stipulato nel maggio 2018, con durata di 6 + 6 anni.

La società detiene anche altri beni a scopo di investimento, per un importo pari a circa 15 mila euro, costituiti dagli arredi e dagli impianti tecnologici lasciati nella vecchia sede e locati anch'essi all'Azionista.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Attività immateriali”:

€/1000

Voci/Valutazione	Totale 2019		Totale 2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-			
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	20	-	36	-
- generate internamente				
- altre	20		36	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	20	-	36	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	20	-	36	-
Totale 2017				

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 dell’Attivo e 60 del Passivo

10.1 – “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

€/1000

Composizione	Totale 2019	Totale 2018
Attività fiscali correnti	1.103	1.078
Attività fiscali anticipate	2.242	2.445
Totale	3.345	3.523

I crediti verso l’erario per attività fiscali correnti si riferiscono principalmente agli acconti versati, per 175 mila di euro, ai crediti della dichiarazione dei redditi del precedente periodo d’imposta, per 0,9 milioni di euro, mentre la restante parte si riferisce ai crediti per ritenute subite.

10.2 – Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”:

€/1000

Composizione	Totale 2018	Totale 2017
Passività fiscali correnti	1.255	1.519
Passività fiscali anticipate	11.133	11.147
Totale	12.388	12.666

I debiti verso l’erario correnti sono composti per 1 milione di euro dalle imposte correnti e per 0,2 milioni di euro da ritenute alla fonte e IVA da versare.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 – Composizione della voce 120 “Altre attività”:

€/1000

Composizione	Totale 2019	Totale 2018
1. Depositi cauzionali	4	4
2. Crediti verso altre gestioni	6.253	6.478
3. Altri crediti diversi	224	409
4. Ratei attivi	1	1
5. Risconti attivi	8.213	8.724
Totale	14.695	15.616

Gli importi più significativi riguardano i crediti verso i fondi di rotazione relativi agli oneri fiscali che la Gestione ordinaria anticipa per i clienti dei fondi a rischio, 6,3 milioni di euro, che trovano contropartita nella voce 80 del Passivo e il risconto degli oneri fiscali, pari a 7,9 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria e alcuni fondi di rotazione devono pagare in sostituzione della clientela. L'onere sostenuto viene iscritto tra i risconti attivi e portato a costo in proporzione agli interessi attivi che maturano annualmente sui rispettivi finanziamenti.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti:

€/1000

Voci	Totale 2019			Totale 2018		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	38.486	130.535	17.815	39.527	135.051	18.464
1.1 Pronti contro termine	-	-	-			
1.2 Altri finanziamenti	38.486	130.535	17.815	39.527	135.051	18.464
2. Altri debiti	-	-	912.739			927.473
Totale	38.486	130.535	930.554	39.527	135.051	945.937
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair value	-	-	-	-	-	-

I debiti verso banche e società finanziarie rappresentano il saldo dei finanziamenti passivi nei confronti del Banco BPM e di Cassa Depositi e Prestiti, aperti rispettivamente nel marzo 2018, nel dicembre 2012, nel settembre 2014 e nel febbraio 2016, erogati per un importo complessivo di 215,4 milioni di euro. Il rimborso è previsto in rate semestrali con quota capitale costante e scadenza ultima giugno 2037. Tale operazione rientra nell'ambito del mandato conferito dalla Regione con DGR 453/2011.

I debiti verso la clientela rappresentano, invece, il saldo del finanziamento passivo nei confronti della controllata in Gestione speciale CVA S.p.A., stipulato nel settembre 2012 per 50 milioni di euro con un rimborso anticipato parziale di 30 milioni di euro nell'ultimo trimestre del 2014. La provvista viene impiegata per erogare un finanziamento di analogo importo a Casinò de la Vallée S.p.A. in esecuzione del mandato conferito dalla Giunta Regionale con DGR 1465/2012. Il rimborso del finanziamento in rate semestrali costanti terminerà a gennaio 2032.

Gli importi degli altri debiti verso clientela, invece, si riferiscono prevalentemente all'ammontare dei fondi gestiti per conto dell'Amministrazione regionale il cui rischio ricade sulla Società. Si tratta di 10 fondi interamente a rischio e di 12 per i quali il rischio è limitato alla sola gestione della liquidità.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedere la sezione 10 dell'Attivo

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 – Altre passività: composizione

€/1000

Composizione	Totale 2019	Totale 2018
Debiti verso esercizi e agenti convenzionati	-	
Debiti verso fornitori	2.323	2.554
Altre:	7.756	8.632
di cui:		
a) debiti verso GO per oneri fiscali	6.216	6.439
b) debiti verso Enti previdenziali	210	259
c) ratei passivi	1.016	684
d) risconti passivi	54	56
e) altre passività	260	1.194
Totale	10.079	11.186

In questa voce figurano i debiti dei fondi di rotazione nei confronti della Gestione ordinaria relativi agli oneri fiscali che quest'ultima anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio, che trovano contropartita nella voce 120 dell'Attivo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

€/1000

	Totale 2019	Totale 2018
A. Esistenze iniziali	2.058	2.129
B. Aumenti	107	17
B.1 Accantonamento dell'esercizio	107	17
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	2	88
C.1 Liquidazioni effettuate		78
C.2 Altre variazioni in diminuzione	2	10
D. Esistenze finali	2.163	2.058

L'accantonamento comprende sia la parte civilistica sia quella legata ai calcoli attuariali previsti dal principio IAS 19R, mentre le altre variazioni in diminuzione rappresentano le dinamiche fiscali.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

€/1000

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	197	137
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	416	383
4.1 controversie legali e fiscali	27	60
4.2 oneri per il personale	389	324
4.3 altri	-	-
Totale	612	521

L'importo di cui al punto 1 riporta le rettifiche di valore relative agli impegni ad erogare fondi.

Quello al punto 4.2 si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19R a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e del premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

Nel punto 4.1 viene indicato l'ammontare residuo di quanto stanziato a fronte di possibili esborsi di natura legale, incerti nell'an e nel quantum, stimati in originari 175 mila euro sulla base di pareri forniti da legali esterni.

10.3 – Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

€/1000

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2019
1. Impegni a erogare fondi	157	40		197
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
Totale	157	40	-	197

Vale quanto esposto al punto 10.1

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 – Capitale: composizione:

€/1000

Tipologie	Importo 2018
1. Capitale	112.000
1.1 Azioni ordinarie	112.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.5 – Altre informazioni

Riserve – Voce 150

€/1000

Tipologie	Importo 2019
1. Riserve (Voce 150)	111.305
1.1 Riserva legale	7.517
1.2 Riserva statutaria	29.105
1.3 Altre riserve	74.683

Riserve da valutazione – Voce 160

€/1000

Tipologie	Importo 2019
1. Riserve da valutazione (Voce 160)	772
1.1 Titoli di capitale FV redditività compl.	- 3
1.2 Attività finanziarie FV redditività compl.	250
1.3 Leggi speciali di rivalutazione	1.225
1.4 Altre riserve	- 700

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7 bis, del Codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

€/1000

Informativa art 2427 commi 7-bis e 22-septies	Importo 2019	Importo 2018	Utilizzazione
Capitale sociale	112.000	112.000	
Riserva legale	7.517	7.420	B
Riserva statutaria	29.105	28.623	B
Riserva straordinaria	52.297	51.395	A, B, C
Riserva avanzo di fusione	455	455	
Riserva di prima applicazione	20.807	20.807	A, B, C
Riserva IAS di utili portati a nuovo	1.123	677	
Riserve da valutazione	772	690	
Risultato di esercizio	276	1.927	
Totale	224.353	223.996	

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

€/1000

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	34	-	-	34	23
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34			34	23
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X	-	137
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	173	3.799	8.268	12.240	12.319
3.1 Crediti verso banche	173	373	124	671	786
3.2 Crediti verso società finanziarie		129		129	2.960
3.3 Crediti verso clientela		3.297	8.144	11.441	8.573
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	
5. Altre attività	X	X	-	-	
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	
Totale	208	3.799	8.268	12.275	12.479
di cui: interessi attivi su attività impaired				-	

Gli interessi della voce 1 si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Pila Spa.

La voce 3 riporta tutti gli altri interessi attivi e proventi assimilati suddivisi per tipologia di controparte.

I titoli di debito bancari sono rappresentati dall'obbligazione subordinata emessa da Banca Sella.

Negli interessi attivi per altre operazioni rientrano, nelle sottovoci crediti verso clientela, i rimborsi degli interessi passivi effettuati dalla Regione a fronte delle operazioni di indebitamento nei confronti di CDP e Banco BPM per 3,1 milioni di euro e le commissioni riconosciute dalla Regione relative ai fondi gestiti con rischio a carico di Finaosta per 5 milioni (5,2 nel 2018).

1.3 – Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

€/1000

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.249)	-	X	(6.249)	(6.070)
1.1 Debiti verso banche	(478)	X	X	(478)	(57)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(2.619)	X	X	(2.619)	(2.799)
1.3 Debiti verso clientela	(3.152)	X	X	(3.152)	(3.215)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	
4. Altre passività	X	X	-	-	
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	
Totale	(6.249)	-	-	(6.249)	(6.070)

La voce, tra i debiti verso clientela, riporta, tra gli altri, l'incremento dei fondi regionali gestiti che viene interamente riconosciuto all'Amministrazione regionale, mentre nella sottovoci debiti verso società finanziarie e verso banche sono esposti gli interessi verso CDP e Banco

BPM per le operazioni di finanziamento passivo accese nel corso del 2012, del 2014, del 2016 e del 2018.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 – Commissioni attive: composizione

€/1000

Dettaglio	Totale 2019	Totale 2018
1. operazioni di leasing finanziario	-	
2. operazioni di factoring	-	
3. credito al consumo	-	
4. garanzie rilasciate	-	
5. servizi di:	1.776	1.814
- gestione fondi per conto terzi	1.776	1.814
- intermediazione in cambi	-	
- distribuzione prodotti	-	
- altri	-	
6. servizi di incasso e pagamento	-	
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	
8. altre commissioni:	9	9
- altri finanziamenti	-	
- emissione/gestione carte di credito	-	
- per attività di consulenza	-	
- per collocamento di valori mobiliari	-	
- per attività in derivati	-	
- altre	9	9
Totale	1.786	1.823

La voce principale si riferisce alle commissioni pagate dalla Regione per la gestione dei fondi non a rischio.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

€/1000

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(3.068)	(864)	(541)	362	1.924	(2.186)	770
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(3.068)	(864)	(541)	362	1.924	(2.186)	770
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(3.068)	(864)	(541)	362	1.924	(2.186)	770
Totale	(3.068)	(864)	(541)	362	1.924	(2.186)	770

Le altre rettifiche di valore del terzo stadio si riferiscono a crediti nei confronti di soggetti classificati scaduti deteriorati, ad inadempienza probabile o a sofferenza. Si evidenzia che nel primo semestre del 2019 il numero di rapporti classificati nel terzo stadio è rimasto sostanzialmente invariato, passando da 368 a fine dicembre a 367 a fine giugno; in dettaglio, le pratiche classificate a sofferenze sono passate da 108 a 112, quelle classificate a inadempienze probabili sono passate da 163 a 149 e gli scaduti deteriorati da 97 a 106. I

rapporti classificati nel primo e nel secondo stadio sono leggermente diminuiti passando da 8.891 a 8.859 ma le rettifiche di valore inerenti tali crediti si sono incrementate per il passaggio di alcune pratiche significative dallo stadio 1 allo stadio 2 e per l'incremento della LGD di alcuni settori.

Nella colonna "Write-off" sono riportate le somme non incassate al momento della chiusura delle sofferenze per le quali si è ritenuto di aver operato il massimo recupero del credito possibile. Tali mancati incassi sono coperti dal fondo svalutazione accantonato nei precedenti esercizi, che viene contestualmente chiuso con una ripresa di valore; l'effetto in conto economico è stato positivo per circa 1,4 milioni di euro in quanto il fondo accantonato è risultato maggiore della somma non recuperata.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 – Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1. Personale dipendente	(3.611)	(3.577)
a) salari e stipendi	(2.600)	(2.549)
b) oneri sociali	(694)	(676)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(116)	(114)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(143)	(30)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(56)	-
- a contribuzione definita	(56)	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	(144)
- a contribuzione definita	-	(144)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	(64)
2. Altro personale in attività	(0)	(5)
3. Amministratori e sindaci	(67)	(88)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(3.678)	(3.670)

Gli importi relativi al personale dipendente sono sostanzialmente invariati.

L'onere sostenuto per il pagamento dei compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale si è leggermente ridotto.

10.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Totale 2019	Totale 2018
a) dirigenti	7	7
b) quadri direttivi	38	39
c) restante personale	32	30
Totale	77	76

Al 30.06.2019 erano assunti con contratto a tempo indeterminato 83 dipendenti, dei quali 8 con contratto part-time. La suddivisione per tipologia era 7 Dirigenti, 38 Quadri e 38 restante personale.

10.3 – Altre spese amministrative: composizione

Composizione	Totale 2019	Totale 2018
Spese per immobili/mobili - fitti e canoni passivi	(103)	(105)
Spese per immobili/mobili - altre spese	(191)	(156)
Spese per acquisto beni/servizi non professionali	(156)	(170)
Spese per acquisto di servizi professionali	(233)	(185)
Premi assicurativi	(71)	(57)
Imposte indirette e tasse	(190)	(189)
Altre	(104)	(102)
Totale	(1.048)	(964)

Nel complesso incrementati di circa 85 mila euro, pari al 9%. L'incremento più significativo è da ricondurre ai servizi professionali.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 – Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2019	Totale 2018
	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio		
A. Impegni ad erogare fondi	(82)		23		(59)	8
B. Garanzie finanziarie rilasciate					-	
Totale	(82)	-	23	-	(59)	8

€/1000

Le maggiori rettifiche sono conseguenti ad un peggioramento degli indici di LGD in alcuni settori che sono i medesimi utilizzati per la valutazione dei crediti per cassa.

11.3 – Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2019	Totale 2018
1. Fondi di quiescenza			-	
2. Altri fondi per rischi ed oneri	(60)	29	(31)	4
2.1 Oneri per il personale	(60)	29	(31)	4
2.2 Controversie legali			-	
2.3 Altri (dettagliare)			-	
Totale	(60)	29	(31)	4

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e alla riattribuzione relativa al premio

incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

€/1000

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(252)	-	-	(252)
- Ad uso funzionale	(213)	-	-	(213)
- Per investimento	(39)	-	-	(39)
- Rimanenze	x	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(252)	-	-	(252)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

€/1000

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(16)	-	-	(16)
1.1 di proprietà	(16)			(16)
1.2 acquisite in leasing finanziario				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-
3. Attività concesse in leasing operativo				-
Totale	(16)	-	-	(16)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 – Altri oneri di gestione: composizione

€/1000

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
Per attività di leasing finanziario	-	
Per attività di factoring e altre cessioni	-	
Per assicurazione e recupero spese	-	
Costi sostenuti per conto terzi	(6.528)	(11.317)
Altri oneri	(2)	(21)
Totale	(6.530)	(11.338)

I costi sostenuti per conto terzi si riferiscono ad attività svolte su mandato dell’Azionista conferito, di norma, con deliberazione della Giunta regionale. Le voci più significative riguardano la sponsorizzazione della Heineken, la realizzazione dell’Università della Valle d’Aosta e l’ultimazione dei lavori di costruzione della Skyway.

14.2 – Altri proventi di gestione: composizione

€/1000

Voci/Valori	Totale 2019	Totale 2018
Per attività di leasing finanziario	-	
Per attività di factoring e altre cessioni	-	
Recuperi di spesa	6.282	11.034
Altri proventi	164	132
Totale	6.445	11.166

I recuperi di spesa, generalmente totali e, solo in alcuni casi, parziali, sono speculari ai costi indicati nel punto precedente.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270

19.1 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione

€/1000

	Totale 2019	Totale 2018
1. Imposte correnti (-)	(53)	(1.133)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(154)	(58)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	14	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(193)	(1.191)

Le imposte correnti comprendono Ires per 3 mila euro e Irap per circa 50 mila euro.